

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO SEPARATO

L. 0,70

F. Manganò

Alta fedeltà di riproduzione

Jv52



CINQUE VALVOLE
SELETTIVITÀ VARIABILE
OCCHIO MAGICO
DISPOSITIVO "DUOTONALE"
ALTA SENSIBILITÀ - ALTA FEDELITÀ

Lire 1575

Tasse radiofoniche comprese
Escluso abbon alle radioaudiz

Magnadyne

LO STRADIVARIO DELLA RADIO

LA COMPAGNIA C E T R A

P R E S E N T A

Eccoli, come sono!

Spettacolo in due parti, con la partecipazione degli

ARTISTI DELL'E.I.A.R.

Angelo Alessio	Mario Mazza
Isa Bellini	Michele Montanari
Nina Bergaglio	Anita Osella
Otello Boccaccini	Giacomo Osella
Norma Bruni	Emilia Palma
Oscar Carboni	Tea Prandi
Miti Del Bosco	Gustavo Re
Silvana Fioresi	Marichetta Stoppa
Dea Garbaccio	Fausto Tommei
Olimpo Gargano	Marisa Vernati
Trio Lescano	Bebe Villarmosa

e dell'Orchestra dell'E. I. A. R. diretta dal

M° ANGELINI

Nunzio Filogamo presenterà la seconda parte dello spettacolo

Le canzoni dello spettacolo sono incise su

DISCHI CETRA

GIRO ARTISTICO:

ALESSANDRIA - Teatro Municipale	- 8 e 9 febbraio
PIACENZA - Politeama	- 10 e 11 febbraio
BOLOGNA - Teatro Verdi	- dal 12 al 16 febbraio
MODENA - Teatro Storchi	- 17 e 18 febbraio
REGGIO EMILIA - Teatro Ariosto	- 19 e 20 febbraio
FIRENZE - Teatro La Pergola	- dal 21 al 25 febbraio



FONOTAVOLINO TELEFUNKEN T 2002

CON DIAFRAMMA ELETTROMAGNETICO
A PUNTA DI ZAFFIRO

IL PIU' FEDELE INTERPRETE DEL MONDO DELLE MELODIE

ESECUZIONE IN STILE ULTRAMODERNO, CON IMPIALLACCIATURA ESTERNA IN PALISSANDRO ED INTERNA IN ROVERE; CON CHIUSURA AD ANTINA E DISCOTECA APERTA PER GRANDI ALBUM DA 30 CM., GUARNIZIONI IN METALLO CROMATO

PREZZO L. 1255

SIEMENS SOCIETA' ANONIMA

29 VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
UFFICI TECNICI: BARI FIRENZE GENOVA LA SPEZIA
PADOVA ROMA TARANTO TORINO VERONA

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Un servizio che non renderemo al nemico

CONVERSAZIONE DELL'ECCELLENZA L'AMBASCIATORE GIUSEPPE BASTIANINI

È accaduto varie volte da parecchi anni a questa parte che noialtri italiani ci siamo domandati che cosa l'America e cioè il governo americano la stampa, la Radio, i partiti, la cosiddetta opinione pubblica negli Stati Uniti di America avessero da spartire con noi, cioè col nostro Paese. E questa domanda ci rivoliamo forse per la millesima volta anche in questi giorni, mentre la millesima campagna denigratoria che era già in corso in tutte le terre dove il dollaro è sovrano sembra aver raggiunto un grado di intensità almeno uguale a quello segnato durante la conquista dell'Etiozia.

Ripetere adesso quello che più di una volta è stato risposto da parte nostra ai diversi pulpiti americani o alle svariate gazzette che deliziano quel Paese con le più false notizie e la più ridicola ignoranza delle cose europee ed italiane, sarebbe proprio fuor di posto e del resto inutile. Quello che invece è utile è di rendere consapevoli gli italiani di questa campagna diffamatoria di cui li gratifica l'America, proprio nel momento in cui la nostra Nazione è impegnata in una guerra di cui l'America porta la sua parte di responsabilità e nella quale essa non e né può essere, né può in buona fede sentirsi interessata.

I documenti diplomatici molto opportunamente portati dalle Autorità germaniche a conoscenza del mondo intero dopo il crollo della Francia hanno sufficientemente illuminato le responsabilità americane nello scatenamento di questa guerra che Mussolini dopo essere riuscito una volta a ritardare fece di tutto per evitare. L'America lontana geografica-

mente e spiritualmente dalle cose d'Europa, da Wilson a Roosevelt, con ammirabile costanza riuscì a darci infinite prove della sua incapacità a comprendere ed a valutare le necessità dell'Italia e noi non venimmo mai meno dinanzi a tale incapacità, all'insegnamento del Vangelo che fa obbligo di compiacere. Dalla conferenza di Parigi del 1919 fino ad oggi, c'ingegnammo a risolvere i problemi della nostra esistenza nazionale con le nostre forze senza domandare all'America né sovvenzioni né comprensione. In questi problemi per noi vitali, mai ci accadde di avere incluso rivendicazioni che potessero anche solo indirettamente venire a contrasto con interessi americani. Perciò non comprendemmo prima l'ostilità di Wilson al raggiungimento della sicurezza delle nostre frontiere e non comprendiamo adesso quella di Roosevelt al nostro diritto di libero transito in quel solo mare che bagna le nostre coste ed il cui accesso è guardato dalla più grande flotta del mondo appartenente ad un Paese che Natura non piazzò in quel mare. Non lo comprendiamo perchè fu proprio dall'America, mentre ci svenavamo in guerra al suo fianco, che venne la promessa di una giustizia non mantenuta con la formula rimasta lettera morta della libertà dei mari per tutti. Non comprendiamo, perchè proprio mentre ci stiamo battendo in questo momento per quella libertà sul mare che l'America pretende per sé in tutti gli oceani e per il diritto di vivere pacificamente indipendenti secondo un'altra formula di cui proprio il sig. Roosevelt si è proclamato campione, egli ci copra di scomuniche

Eppure le due formule sono ambedue americane e democratiche per giunta! Sono uscite, starei per dire, non tanto dalla divina legge che guida la storia dei popoli, quanto dai cervelli dei due campioni del Partito democratico americano. Le abbiamo accettate; sono diventate nostre e ci domandiamo perchè allora l'America che le ha solennemente proclamate invece di applaudire la nostra ortodossia alla sua dottrina ci gratifica di insolenti e calunniose volgarità.

La domanda è ingenua? Ma non si fa niente di male a porla. L'America si è acquistata, come ogni americano ed anche ogni italiano sa, quella libertà sugli oceani aperti che riteneva le fosse necessaria, e adesso sta premuendosi a suo modo anche in casa d'altri contro ogni minaccia anche inesistente, anche impossibile ad essere concepita, alla sua sicurezza. Perchè questa stessa America nega dunque ad un altro Paese il diritto di farsi libero in un mare chiuso? Nega ad un altro popolo il diritto che il suo popolo si fa riconoscere come un principio morale indiscutibile di voler vivere tranquillo senza la minaccia della fame che una Potenza estranea può portare ad ogni momento contro di lui?

Sono due domande ingenua? Ma non vi è niente di male a farcele, così fra noi, e non per avere una risposta da loro. La risposta a quelle domande la suggeriscono al popolo italiano l'intelligenza e il buon senso. La risposta è che anche l'America ha due morali: la sua di Potenza dominatrice e quella da imporre agli altri; ha due concezioni del diritto: la



La caccia del Corpo Aereo Italiano nelle basi della Manica. — Il Corpo Aereo Tedesco in una base italiana: si trattano con familiarità anche i vicini più pericolosi.

sua di Nazione egemonica e quella a cui gli altri devono essere ab eterno sottoposti.

E questa doppia morale e questo diritto a doppia faccia sono così connotati negli americani, come lo sono negli inglesi. La sola differenza sta nel fatto che gli inglesi lo negano in pubblico e lo riconoscono in privato, mentre gli americani non sono ancora giunti a tanta spregiudicatezza nemmeno a quattroccchi.

Noi sappiamo dunque perché l'America ci fu e ci è ostile, pur senza mai essere stata ne minacciata, né insidiata, né ostacolata da noi altri e dal nostro alleato in nessuno dei suoi interessi mondiali ed in nessuna delle sue attività.

Le diffamazioni con le quali da tempo andava infiorando la sua campagna antitaliana rivelano però in questi giorni un'acredine più violenta, un dispetto divenuto incontenibile e sono dunque qualcosa di più delle licenze prosaiche largamente concesse in quel Paese a chi maneggia la penna come uno strumento per far quattrini ed a chi si fa padrone di un giornale per servire sé stesso ed i propri interessi. Sono sfoghi di rabbia perché l'Italia tradisce, ahimè!, le aspettative dei suoi nemici, rovina le previsioni anglo-americane, con la prova di consapevolezza e di tenacia che il popolo italiano inaspettatamente fornisce ai suoi denigratori. La fama di saper resistere per riuscire affine a vincere apparteneva finora alla razza anglo-sassone. Ogni inglese era fiero di ripetere che l'Inghilterra ha perduto sempre tutte le battaglie meno l'ultima, e ciò per contrapporre la capacità di sacrificio del popolo britannico, ad una presunta minore forza morale di ogni suo avversario. Era dunque previsto che il popolo italiano non resisterebbe all'attacco di tutte le forze dell'impero britannico volte contro di lui. Era più che sicuro un eroio dell'Italia alla francese! E invece questo popolo resiste, non si sbanda, non si lascia impaurire, non si offre alle voglie del nemico. E' questa una brutta sorpresa per i nemici dell'Italia, una brutta sorpresa che a fini di logica sembra preannunciare delle altre ancora peggiori, per loro. Si sopra dunque di contumelie questo popolo che non piega, si faccia del Niagara un fiume d'improperi da rovesciare contro la gente di questa nostra terra, che si vorrebbe eternamente prona ai piedi dell'eterna potenza dell'oro altrui!

Ma è uno sfogo di rabbia che ci fa onore! Per quanto il nostro popolo fosse consapevole di essere uscito dalla età minore, non si era forse reso conto ancora di essere salito tanto in alto da dare ombra, perfino agli Stati Uniti d'America! In attesa del meglio che verrà, questo è già qualche cosa. La rabbia dei nostri nemici ed avversari dinanzi a questa nostra resistenza è un buon segno che ci incoraggierebbe se ne avessimo bisogno. Chi è sicuro della sua ragione e certo della sua vittoria non si abbandona né alle male parole, né fa torto alla verità. La stampa nemica che è costretta ad inventare sommosse in Italia e conflitti nelle nostre città e dissapori col nostro alleato ed occupazioni germaniche di località italiane, per alimentare con tali mezzi la sua propaganda bellicista, o rafforzare con la menzogna la resistenza della sua gente, ci rende un servizio di cui coglieremo immancabilmente i frutti e che non restituiremo al nemico. Il quale vorrebbe che ci mancasse la fermezza necessaria a sostenere l'esercizio che combatte e che perdessimo quella certezza di vincere che è la prima condizione della vittoria. No, questo servizio al nemico non lo renderemo. Aspettiamo invece, come già facciamo una volta sul Piave e sul Grappa, le albe che nasceranno.

GIUSEPPE BASTIANINI.

I RAPPORTI CULTURALI FRA L'ITALIA E IL GIAPPONE

La Radio giapponese ha curato un'interessante rievocazione della storia delle relazioni culturali tra l'Italia e il Giappone, risalendo alla fine del secolo XIII, epoca in cui Marco Polo dopo avere attraversata l'Inezza Asia, si lasciò nel suo famoso libro di viaggi una prima descrizione del popolo giapponese, del quale illustrò gli usi e i costumi. Ma fu una descrizione di maniera, per sentito dire: in realtà il primo italiano che dopo la predicazione di San Francesco Saverio approdò in quelle allora sconosciute regioni fu il missionario Vallignani che visitò il Giappone nel 1579. Padre Vallignani fondò numerosi collegi per l'educazione dei figli dei nobili e diversi seminari per la formazione dei nuovi missionari indigeni. In questi istituti si insegnavano il latino, il portoghese, l'astronomia, i primi elementi della filosofia, della logica, della legislazione sociale europea ed anche i dogmi della teologia. Il coraggioso missionario portò in Giappone anche una macchina appositamente costruita per stampare le opere classiche giapponesi tra le quali il famoso romanzo della « Stirpe Taira » e quello d'Isoho. Padre Vallignani curò anche la compilazione di un primo dizionario italiano-giapponese. Il suo luminoso esempio evangelico fu seguito da molti altri missionari tra i quali Padre Organitino che nel 1690 riuscì ad introdurre tra i giapponesi la monografia e Padre Carlo Spinola che nel 1611 fondò a Kioto una rinomata accademia. Già sin dal 1551 dopo la predicazione di San Francesco Saverio una prima ambasciata giapponese era venuta a Roma per rendere omaggio al Papa. A questa, dopo il ritorno di Padre Vallignani dal Giappone, altra ne seguì più importante nel 1582. Si componeva di sei personaggi, due dei quali: il ministro plenipotenziario don Manlio Ito e il vice ministro don Michael Chijishi, non avevano alla loro partenza che 15 anni. La ragione di una scelta così precoce era psicologicamente giustificata dalla acuta considerazione che la gioventù meglio si adatta al cambiamento di usi e costumi e più facilmente gli ambasciatori desideravano compiere i loro studi in Europa.

Partita alla fine del febbraio 1582, l'ambasciata giapponese sbarcò a Lisbona nell'agosto 1584, dopo un viaggio durato due anni e mezzo. Da Lisbona si recò a Pisa dove fu accolta con grandi onoranze dal Granduca di Toscana e in seguito passò a Firenze dove il cardinale Alessandro de' Medici (il futuro Papa Leone XI), fece ai giovani giapponesi una calorosissima accoglienza... A Viterbo la Missione incontrò due squadroni di cavalleria della Guardia privata di Papa Gregorio XIII, venuti espressamente incontro per riceverla con i dovuti onori e finalmente il 22 marzo 1585 arrivò a Roma.

Il Pontefice accordò agli inviati speciali dell'impero del Sole Levante solenni udienze nelle quali furono scambiati doni di alto valore artistico; improvvisamente Papa Gregorio morì e si disse anzi che le fatiche alle quali si era assoggettato durante le lunghe ed estenuanti cerimonie svoltesi alla corte romana per ricevere degnamente gli ambasciatori giapponesi avessero contribuito a peggiorare le sue condizioni di salute affrettando la fine del Santo Padre.

Alla cerimonia dell'incoronazione del nuovo Pontefice, che fu Sisto V, gli appartenenti alla Missione non solo assistettero, ma ebbero anche l'onore di portare il baldacchino durante la solenne funzione religiosa.

A perenne ricordo di questo fatto, primo del genere nella storia della Chiesa, Sisto V nominò Cavalieri dell'Ordine dello Sperone d'Oro i quattro membri principali della Missione nipponica. Inoltre essi ricevettero titoli nobiliari e ottennero anche la cittadinanza onoraria dell'Urbe.

L'ambasciata giapponese lasciò Roma il 3 giugno dello stesso anno per compiere un viaggio d'istruzione attraverso la Penisola: a Venezia il Senato

fece dipingere dal Tintoretto i ritratti degli illustri ospiti venuti dall'Estremo Oriente. Il grande pittore aveva appena terminato il ritratto di don Manlio Ito, primo Ministro Plenipotenziario, quando la Missione dovette improvvisamente ripartire. Anche a Vicenza, sul muro del famoso Teatro Olimpico, costruito in quell'epoca, fu dipinto un affresco raffigurante la Missione al completo. Invece nel cuore e nella mente un imperituro ricordo delle accoglienze ricevute e rientrarono felicemente in patria nel 1589.

Fra tanto in Giappone erano avvenuti profondi mutamenti politici e il cristianesimo era stato proibito; tuttavia la Missione poté rendere conto del suo viaggio in Italia.

Nel 1613 una terza Missione giapponese, dopo aver attraversato il Pacifico e l'Atlantico, arrivò a Roma. Scopo principale del viaggio: concludere un trattato di commercio per rinascolare i vincoli della nuova nascente amicizia italo-giapponese, Rokuyem Hasekura, membro di questa Missione, rimase a Roma per ben sette anni ed ottenne anche la cittadinanza romana. Gli attenti visitatori della Biblioteca vaticana possono togliersi la curiosità di esaminare le lettere credenziali che vi sono gelosamente conservate. Un lungo periodo di isolamento nazionale impedì in seguito al Giappone di orientarsi verso l'Europa e perciò anche le relazioni con l'Italia si rallentarono e dovettero attendere la restaurazione di Meiji per riprendere e rinnovarsi. Ma nel 1668 non appena il Giappone venne liberamente aperto agli stranieri, un trattato di commercio venne concluso tra il Regno d'Italia e l'Impero del Sole Levante.

Se è vero che il Giappone deve la prima organizzazione moderna del suo esercito e della sua legislatura alla Francia, se è vero che quella della sua industria e della sua marina sono dovute all'Inghilterra, e quella della medicina alla Germania, bisogna nello stesso tempo riconoscere che l'arte industriale giapponese si è sviluppata sul modello della scuola italiana. Parecchi artisti italiani, tra i quali il pittore Fontanesi, lo scultore Ragusa e Cappelletti, si recarono in Giappone dove nel 1891 l'italiano Chiosone diegava la stampa delle banconote e dei francobolli imperiali.

La dettagliata e interessante cronistoria dei rapporti culturali italo-giapponesi, curata dalla Radio Nipponica, con molta diligenza e precisione, ricorda tra l'altro che l'Italia ha avuto sempre piena comprensione delle aspirazioni espansionistiche giapponesi sia all'epoca della guerra nippono-cinese del 1894, sia all'epoca della guerra russo-nipponica del 1904. Pochi sanno che i due bellissimi incrociatori corazzati « Nishin » e « Kasuga », che con la loro precisione di fuoco dettero un potente contributo alla vittoria navale nipponica di Tsushima, erano stati costruiti nei cantieri navali di Genova sul modello del nostro « Garibaldi ». Questi incrociatori furono condotti in Giappone da equipaggio borghese italiano che sfidò anche il rischio ed il pericolo di essere trattato come nemico dai russi.

Anche le relazioni letterarie tra i due Paesi ricevettero notevole impulso ed influenza di sommi poeti e scrittori italiani, come Dante, Petrarca, Machiavelli e, tra i moderni, quella di D'Annunzio fu molto notevole sulla letteratura giapponese. E' appena necessario ricordare l'immenso successo che ottenne la « Madama Butterfly » di Giacomo Puccini.

Da quanto è stato riassunto risulta chiaramente che le relazioni tra l'Italia e il Giappone datano da molti secoli; nulla di stupire che per le sorprendenti analogie spirituali, sociali e geografiche così avvicinate a tanta distanza i due grandi Popoli amici ed alleati, questi siano fatti per intendere sempre meglio. Di tale profusa intesa di tale reciproca e tanto utile comprensione, larga parte di merito va data alla Radio e specialmente ai programmi-scambio di recente inaugurati: con felice iniziativa tra Roma e Tokio.

la prosa

PARETE NORD

RADIODRAMMA IN TRE TEMPI DI CESARE MENSIO

Domenica 16 Febbr. (Primo Programma, ore 20.30)

La trasmissione di questa nuova esperienza artistica dovuta all'autore di *Oceano*, oltre che destar interesse per il novità in sé, avrà a creare nuovi elementi di giudizio, di critica estetica e di concetti negativi o positivi a seconda dei *tot capita* sulla questione del radiodramma, che recentemente

per radio lo trattò per la casa, anche questa è una definizione che ha il suo valore, non dobbiamo questa volta trovare efficace sostegno. E si chiarisca subito che per canto non s'intende — ne quasi mai s'intenderà — la retorica delle lunghe discorse delle fiastocche inflanti perle innumerevoli lungo il filo di un concetto più o meno poetico. Anzi come il poema è diviso in sue strofe e il verso, anche questo verrà adagiato pose, divisioni spaziate di respiro e di ansiti, pause solenni e ripetute avvertite. Colta il tema, sarà attraverso una permeazione quasi subdola che esso aggredirà l'ascoltatore filtrando da innumerevoli pori, scorrendo in infiniti vasi sanguigni, defluendo da impensate polle come una sorgente di rivo. E ci palpiti l'umanità con sue azioni di quotidiana verità o di stupefatta eccezione — ma ci palpiti. Prisma complesso, dalle sfaccettature scaturisce la luce indubbia dell'anima che il soggetto ha rivelato all'autore e l'autore ha deviato verso chi lo legge o lo ascolta. Fuggo verde di una meteo psichica, illumini esso per gradi spipienti un mistero, o riesca a evocare «magica parola, perno e segreto di qualunque teatro luttuoso una verità che la comune percezione ha sentito ma non saprebbe spiegarci o dichiarare coi suoi semplici mezzi di spettatore o di partecipante.

Nessuna anticipazione critica ma soltanto un avviamento alla tecnica e al criterio genitore di questa *Parete Nord*, vuol essere questa prefazione.

Vediamo impersonalmente, ora le fasi e i movimenti principali di un'opera che appunto con gradualità inquadrate — oia plastiche oia commentarie oia sonore — tende a esprimere insieme e il mistero e la verità di un elemento sempre misterioso per quanto noto, sempre passibile di scoperta per quanto reale: la montagna. Sia essa la dolomite torrese o la dentata scintillante vetta Alpina la desolata cima del gruppo Andino o la italica punta del Ruvenzori e tutta montagna Parete Nord della Marmolada o Sud del Catinaccio, spechi vertiginosi dello Sciliar o pozzi profondi del Latemar, muri chilometrici o lastre gelate ghiacciate impervi del Bianco o del Rosa, campanili del Vaisolet o parafummi del Cervino, tutta natura poetica per chi ha senso di conquista. Elemento di prima grandezza, il pericolo. Chi non ama la montagna, non conosce un volto di Dio. Dall'alto o dal basso essa è innumerevole e arcaica come un'algebra astrionmica. Geometria e caos, musica e armonia matematica e filosofia. Descriverla, cantarla, spimerla, non è farle canto. Ne opera di teatro più scaturite dal semplice fatto mate-



L'Eiger: Parete Nord.

(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).



Cervino: Parete Nord.

(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

è stata nuovamente posta sul terreno dell'investigazione, partecipandovi con acume e sincero studio parecchi specialisti, autori critici e studiosi del pubblico.

Forse è la buona volta di parlare con qualche fondamento di radiopoema. E chissà che i concetti da noi in altra sede espressi sul valore totalitario e non esclusivo della parola-canto nel teatro

rale. Di grandi e minuti episodi si può forse gloriarsi, come di scale e gradini per accompagnare l'altitudine. Di contraddizione, discussioni, reazioni, per cercar di capirla. Di poche laconiche penne-



Grivola: Parete Nord.

(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).



La Guglia Verde: Parete Nord.

(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).



Le Grandi Giurasse: Parete Nord.

(Proprietà del Museo della Montagna - C. A. I. - Torino).

L'EMULO DELLE ACQUE E DEL CIELO

Il consigliere nazionale Pier Giovanni Garoglio in una sua recente, dotta conferenza sulle vetture del vetro dopo aver riassunto la storia delle vetrerie dall'epoca romana al Rinascimento che vide i ridiventati meravigliosi di Murano, l'industria delle acque e del cielo come lo definì poeticamente Gabriele d'Annunzio, l'industria delle vetture e del vetro e una prognosi di quella che ha origini marinare venete e tra il nome da Altare, il piccolo paese al di là di Cadibona, nell'appennino subovese, viene a parlare dei primi vetri scientifici, tanto medico di Firenze e quindi di Pisa.

I primi vetri scientifici nacquero in questo modo a Pisa e originarono delle applicazioni storiche come il termoscopio galileiano ed i termometri dei Moriani, considerati ancora oggi con mezzi a disposizione un portento di abilità tecnica. Leonardo da Vinci costruì diverse macchine per lavorare le lenti e per lavorare gli specchi concavi. Galileo Galilei costruì il suo occhiale pur non avendo ancora i più precisi vetri di ottica, dopo aver selezionato con pazienza centinaia di lenti, fino a scegliere quelle possedute di determinata qualità, quelle che poi si chiamarono indice di rifrazione e coefficiente di dispersione. Fra i discepoli di Galileo, ricordiamo Ippolito Mariani ed Evangelista Torricelli che si occuparono della produzione del vetro per le lenti.

Un vetraio di Altare, il Perotto, emigrato in Francia, ad Orléans, riuscì per primo ad applicare la colatura delle lastre; scoperta che rivoluzionò la tecnica.

Col decadere della Repubblica veneziana e con l'affievolirsi, fino a spegnersi degli ultimi forni di Murano si ridusse quasi a nulla l'apporto italiano allo sviluppo dell'industria del vetro in Europa. Ai delicati vetri soffiati alla maniera veneziana, come si diceva, si sostituisce a mano a mano il gusto dei pesanti e grossi cristalli sfaccettati e molati delle vetrerie di Boemia e della Slesia. Eppure anche i cristalli che con termine chimico-vetraio si potrebbero definire i vetri al piombo, portano la sigla della scoperta, intestata al nome di un italiano, il Da Costa il quale insegnò all'inglese George Ravenscroft i segreti degli impasti che gli permisero di ottenere i primi esemplari.

Per parlare di una vera rinascita dell'industria vetraria in Italia, bisogna arrivare alla fine del secolo scorso. All'esposizione italiana dell'81, si organizzò una mostra che doveva rendere conto delle reali possibilità della nostra industria vetraria ai primordi della nostra patria unita ed indipendente.

Si cominciò a scandalizzarsi, ad esempio, che l'Italia, tipica produttrice ed esportatrice di vini importasse circa la metà delle bottiglie che le occorrono. Si cominciarono anche da noi le prime lavorazioni meccaniche del vetro, accolte sul nascere dalla diffidenza solo perché si temeva di mettere l'operaio sul lastrico, pericolo dimostratosi infondato perché accanto alla grande industria di serie, riprese nuovo vigore anche l'industria artistica ed artigianale.

Nel secolo scorso il vetro aveva risolto anche un problema di fondamentale interesse per il progresso umano: la illuminazione a mezzo di lampadine elettriche. Senza stare a descrivere in dettaglio i progressi della scoperta, diremo che anche in questo campo il genio italiano ha dato notevole contributo. Prima ancora che Edison sostituisse ai primi filamenti di platino ad incandescenza, il filamento a carbone, Alessandro Crudo cinque anni prima dell'americano, era pervenuto a fabbricare un filamento artificiale elastico per la fabbrica delle lampadine ottenendo il vuoto perfetto, con un sistema che interessò molto lo stesso Edison, il quale mandò a positivamente dei esperti in Italia che si resero conto della tecnica usata, ed invitarono il Malignani a Nuova York per la cessione dei brevetti. Ed eccoci agli ultimi decenni. Parleremo di questi la prossima volta.

Abbiamo cercato oggi di riassumere le alterne vicende dell'industria del vetro in Italia e di mettere in evidenza gli apporti delle scoperte, dei perfezionamenti tecnici italiani in ogni secolo. Nel prodigioso sviluppo dell'industria moderna, le applicazioni del vetro sono diventate innumerevoli, talune impensate, fino a pochi anni fa.

I progressi fatti dalla nostra organizzazione, dalla nostra tecnica, sono di tale entità, che il vetro rappresenta ormai per l'Italia un'industria perfettamente intonata alle necessità autarchiche, ai concetti della vita sociale moderna e comincia anche ad essere creatrice di ricchezza, per le possibilità dell'esportazione.

Ci stiamo progressivamente emancipando dall'estero, sia per le materie prime che per il macchinario. Le sabbie silicee istriane danno un ottimo prodotto; altri importanti giacimenti sono nel Grossetano, lungo il fiume Ticino, in Calabria e nella provincia di Trapani. Il quarzo di Davoli, in provincia di Catanzaro, è di particolare purezza, e può sostituire le migliori sabbie silicee estere; si adopera per i vetri da ottica, per le cristallerie fini, per gli smalti da porcellana. Anche il problema della produzione di anidride arseniosa, assai importante per l'industria vetraria, è ormai in pieno sviluppo tanto che può considerarsi risolto. Si stanno, anzi, mettendo in funzione nuovi impianti grandiosi entro pochissimi mesi. Minima è l'importazione delle argille refrattarie indispensabili per le costellazioni dei forni. Per il macchinario siamo ancora tribolati dall'estero, ma si notano tentativi che lasciano già intravedere una progressiva emancipazione.

Dal punto di vista corporativo e tecnico, in questi ultimi anni, è tutto un fervore di iniziative. Le Aziende artigiane del vetro sono inquadrate dalla Federazione degli Artigiani, mentre quelle industriali, dalla Federazione industriale del vetro e della ceramica. Esiste un centro nazionale di studi per l'industria vetraria e uno per gli studi e le applicazioni del vetro; vi è una Scuola Tecnica Agraria Industriale specializzata nell'arte vetraria, e un Istituto Sperimentale del vetro; l'Istituto nazionale di ottica italiana; l'Istituto per la produzione del boro e del silicio, fondato dal compianto senatore Piero Ginori Conti.

Tutto l'impulso dato al problema ha permesso di raggiungere rapidamente le tappe insperate, costicché quando, la volta prossima, cercheremo di fare una rassegna delle principali applicazioni moderne del vetro e dei suoi derivati, ci potremo accorgere che le tradizioni secolari dei nostri maestri vetrai sono state molto degnamente riprese dagli italiani di oggi, anche in questo settore nel quale da invidiati maestri, eravamo diventati schiavi dell'altrui moda e ammiratori platonici dell'altrui progresso.

PIER GIOVANNI GAROGLIO.



A tutte le nuove coppie di sposi che costruiranno il loro nido entro il 1941 l'Eiar ha deciso di offrire in omaggio un abbonamento alle Radio-audizioni: un apparecchio radio sarà dunque il più gradito dei doni di nozze. Il Modello Phonola 407 4 valvole e due gamme d'onda è il più indicato a questo scopo; di linea moderna ed elegante, sensibilissimo, semplice all'uso porterà nelle nuove case la limpida freschezza della « Voce Phonola », e sarà il compagno delle ore felici.



MOD. 407

Tipo N L. 1050

Tipo L L. 1200

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 - MILANO

Le cronache



La maggiore preoccupazione degli inglesi e l'attenzione del mondo sono concentrate sulla prossima, inesorabile intensificazione dell'attacco tedesco contro la Gran Bretagna, preannunciata da Hitler nello storico discorso per l'annuale dell'ascesa al potere. In questa settimana il lugotenente del Führer Hess, e il Ministro della Propaganda Goebbels, hanno fatto ulteriori, significativi accenti al riguardo come il *Giornale Radio* dell'«Eiar» ha reso noto in ampi riassunti. Hess ha ricordato che gli stessi inglesi chiamarono pausa il periodo invernale che precedette l'occupazione della Norvegia e la conquista della Francia. Essi per pausa intendono dunque — ha proseguito Hess — il tempo in cui la Germania non sconfigge alcun nemico. L'attuale è pure una pausa di tal genere ma si concluderà come l'altra. Durante questo periodo i tedeschi si sono preparati sia militarmente che economicamente ed hanno inoltre condotto contro l'Inghilterra una sistematica azione demolitrice colpendo i suoi principali centri industriali. Lo stesso disse sul naviglio mercantile nemico e la cui vera e propria azione avrà inizio nella prossima primavera. La più grande macchina bellica di tutti i tempi è pronta per la battaglia decisiva.

Anche il Ministro Goebbels ha affermato che il destino dell'Inghilterra è segnato. A proposito degli attacchi dell'arma aerea tedesca contro le isole britanniche il generale di aviazione Quade ha osservato che essi, nell'ultima settimana, sono stati diretti soprattutto a raggiungere le fabbriche di aeroplani e rifornimenti di oltre Oceano e le grandi scierie marittime. L'industria aeronautica inglese incontra sempre maggiori difficoltà per una produzione in serie avendo le incursioni aeree tedesche disorganizzato il ritmo della lavorazione. Per trovare un conforto nella difficile situazione l'Inghilterra insiste nella richiesta di aiuti dagli Stati Uniti. La Camera dei Rappresentanti ha approvato la legge relativa, dopo aspri dibattiti e una votazione in cui gli oppositori sono saliti ad oltre il 40%. Un esperto aeronautico americano ha dichiarato alla Commissione degli esteri del Senato che la legge suddetta è una minaccia mortale agli Stati Uniti e che comunque questi ultimi non posseggono apparecchi da caccia che possano rivalutare con i tedeschi, i quali sono capaci di produrre attualmente cinquemila aeroplani al mese. Da molte parti degli Stati Uniti si proclama che l'Inghilterra non può ormai vincere la guerra, ed emerge altresì che le cure sulla potenza della produzione bellica americana sono esasperate dalla propaganda anglo-sassone. Gli stessi giornali inglesi si lasciano sfuggire confessioni sulla disorganizzazione dei trasporti e sulle difficoltà interne che aumentano ogni giorno di più.

Approfitando della cosiddetta pausa invernale l'Inghilterra si è buttata con tutto il peso delle sue forze, reclutate da tre Continenti e alimentate con ingenti sacrifici di uomini e mezzi, contro i nostri territori dell'Africa Settentrionale e Orientale. Nei giorni 5 e 6 si è svolta nel sud benghinese una battaglia asprissima durante la quale le nostre perdite sono state gravi e quelle del nemico non meno gravi. Alla sera del 6 il nemico ha occupato Bengasi sgombrata dalle nostre truppe per risparmiare la popolazione civile. Nell'Africa Orientale si è combattuto e si combatte soprattutto nel settore di Cherem ove il Vicere si è recato in volo impariando le opportune direttive. La nostra aviazione ha cooperato ai combattimenti con instancabile attività, stroncando incursioni aeree nemiche su Amara e Adi Ugri. Sul fronte greco sono continuate le azioni di pattuglia di carattere locale. Il piroscafo inglese «Uria» di 5.500 tonnellate è stato affondato da un nostro sommergibile. Nella notte sul 3 febbraio nostre

siluranti in crociera sul Mar Rosso hanno attaccato un convoglio nemico fortemente scortato da incrociatori e cacciatorpediniere colpendo con due siluri le navi inglesi. Di questa vittoriosa azione il *Giornale Radio* dell'«Eiar» ha trasmesso un servizio del suo inviato di guerra in A. O. I.

A testimonianza del fiero animo con cui il popolo italiano segue le vicende della guerra è da segnalare che in questi giorni da settantasette Guf sono partiti per i reggimenti loro assegnati i fascisti universitari arruolatisi come volontari.

BENIAMINO GIGLI IN UNA TRASMISSIONE DI RADIO IGEEA

Domenica 9 Febbraio, Radio Igea, che dedica i suoi programmi anche ai soldati feriti ed infermi, ha iniziato la sua consueta trasmissione pomeridiana con una conversazione di Fulvio Palmieri, il quale ha detto parole di cameratesco conforto e di affettuosa comprensione rivolte a tutti i gloriosi combattenti che hanno versato il sangue per la Patria fascista.

Quindi Beniamino Gigli, il grande, popolarissimo tenore, ha cantato da par suo, una serie di canzoni scelte tra quelle che sono maggiormente care all'anima del nostro Popolo di cui i soldati sono i più genuini rappresentanti. La voce del celebre artista, diffusa dalla Radio, è penetrata nelle corsie degli ospedali e nelle sale dei convalescenziari, come una medicina dell'anima, a lenire, a distrarre, a ridare ai gloriosi pazienti il senso della vita e la sorridente certezza della guarigione.

NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI IN A. O. I.

I familiari dei lavoratori residenti in Africa Orientale Italiana possono trasmettere loro, via radio, le notizie da casa. L'«Eiar» dedica a questo scopo, tre volte la settimana, un'apposita trasmissione nelle ore dedicate all'Impero. Le domande devono essere indirizzate, col testo della notizia da trasmettere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissariato delle migrazioni e della colonizzazione.

Data la mancanza di materie prime per la costruzione di apparecchi radiofonici — poiché tutte le materie prime essenziali sono state concentrate per gli sforzi bellici — l'industria radiofonica tedesca avrebbe dovuto ridurre la sua produzione normale e la propria organizzazione tecnica non si occupasse attualmente con grande uscita alla preparazione ed istruzione di un gran numero di radiofonisti per la rimozione di radiorecettori. Costoro si occupano ora «sussistemente di modernizzare i vecchi apparecchi e di metterli in perfetta efficienza di funzionamento. Così sarà risolto il problema della scarsità delle materie prime con vantaggio dell'economia nazionale ed a tutto beneficio dei bisogni dell'esercito senza tuttavia lasciar senza risposta la domanda crescente di apparecchi moderni.

Poco più di cento-trentantamila per persona rappresentata a Fontainebleau davanti alla Corte i Due avati di Grétry che Beethoven ha riesumato. Quella è una data che bisogna ricordare, poiché rievoca la figura di un musicista delizioso, che fu l'espressione del suo secolo per il suo amore del teatro, e che era inoltre un «uomo di spirito». Questa qualità sembrava tanto straordinaria a Voltaire che aveva volato un interesse particolare al giovane. Tornando dall'Italia, Grétry si fermò a Parigi ed acquistò eccellenti relazioni col suo ospite. I Due avati è un'opera molto caratteristica del gusto del secolo XVIII. Spiritosa, piacevole e con molte sfumature, una di quelle opere nelle quali Grétry sapeva accordare magnificamente parole e musica.

Per chi paga l'abbonamento alla Radio entro il mese di febbraio la soprattassa è ridotta a Lire 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1941, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 gennaio. Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto, e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro il 1° Marzo. A coloro invece che rinnoveranno l'abbonamento dopo tale data, gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85, a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla Legge per abbonati morosi, in quanto considerati utenti abusivi. Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento deve essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le sedi dell'«Eiar» usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

L'AVIA ITALIANA di Enrico Dupres che ha messo in onda Monteceneri e un radiolavoro allucinante che trasporta l'ascoltatore in una città che ebbe nell'incubo una notte di prima sua natale sotto come un dubbio impossibile, ha assunto lentamente la forma di una realtà «struosa». La realtà cioè, irrada una vera, semiviva sulla strada la morte e il terrore. E' l'auto jansiana; un'automobile bianca come uno spettro che passa per le vie e per le piazze ad una velocità fantastica, pronta ad uccidere. Tuttavia non si è mosso dal primo suo posto e dai Nel lavoro allucinante e allucinante si succedono personaggi strani, bianchi, gialli, neri.

La Radio svedese — d'accordo con la «Svend Film Industri» — ha inviato il giovane esploratore Roy Blomberg per un'inchiesta nelle isole dei mari del Sud. L'esploratore è partito, accompagnato dalla moglie; per la via Berlino-Madrid-Lisbona-Norvegia-York-San Francisco, raggiungerà Batavia dove attende una grande giunca con cui Blomberg tornerà esplorare i mari del Sud e tutte le isole che vi si trovano. Oltre ad apparecchi da presa cinematografica, la giunca porta a bordo una installa-

LA COMPAGNIA DELLA CETRA

Formata, come già le precedenti, tutta con artisti e complessi orchestrali dell'«Eiar», la «Compagnia della Cetra» ha esordito sabato scorso al Teatro Municipale di Alessandria strettamente affollato. Lo spettacolo è diviso in due parti: la prima formata da una rivista molto briosa di impostazione e di carattere radiofonici dal titolo: «Eccoli come sono!» (e cioè eccoli come sono, in carne ed ossa, gli artisti che hanno alla Radio una maggiore popolarità); la seconda da tutta una serie di canzoni comiche e sentimentali, nuove nuove o sconosciute presentate con brio e garbo da Nunzio Filagnano. Ecco l'elenco degli artisti che partecipano allo spettacolo: Angelo Alessio, Ita Bellini, Nina Bergasio, Otello Boccaccini, Norma Bruni, Oscar Carboni, Nili Del Bosco, Silvana Fioresi, Des Garbaccio, Olimpio Garzani, Trio Lescano, Mario Mazza, Michele Montanari, Anila Orsola, Giacomo Stella, Emilio Palma, Tea Prandi, Gustavo Re, Marchetta Stoppa, Fausto Tommel, Marisa Vernati, Bebe Villanova. Il meglio della Radio. Dirige l'orchestra il maestro Argelini, e non c'è bisogno di aggiungere altro. Dopo l'esordio trionfale di Alessandria, altri esibirsi in esatte ed agguerriti continui, la Compagnia è passata a Piacenza. Mentre scriviamo è a Bologna, sarà poi a Modena, a Reggio Emilia, a Firenze.



Gronache della vecchia Roma

« IL CARNEVALE DEL 1841 »

di VITTORIO METZ

(Sabato 22 febbraio - Primo Programma, ore 21,10)

Il corso è pieno di gente parte ferma sui crocchi, parte che passeggia; i tamburi si fanno più vicini, indi tacciono e succede loro una marcia suonata da strumenti militari. Si alternano le grida di allegria, al vociere dei fittaioli: « Sedie, ecco sedie... e dei rivenduglioli: « Confetti, volete confetti? » e « Fiori, ecco fiori ». Ecco la truppa viene avanti la banda civica; poi i tamburi poi il colonnello a cavallo, indi il battaglione... sono vestiti con l'uniforme blu e i pantaloni rossi. Segue la musica della linea, i battaglioni dei granatieri, indi il concerto dei cacciatori, poi il centro; poi i gendarmi a cavallo, infine il concerto dei dragoni e lo squadrone. Sopra ogni angolo di via che mette

ché l'improvviso arrivare dei barber non faccia danno. Intanto le finestre delle case e le loggie a poco a poco, si gremiscono di giovani, di vecchi e di fanciulli. Si incominciano a gettare confetti da una carrozza all'altra, da queste alle finestre, dalle finestre alla strada. In una piazza adiacente al corso si balla il saltarello. Passano maschere,



uomini su trampoli, grandi carri pieni di gente in costume. Ovunque insomma è bisbillo festevole; ovunque un affollarsi e un correre; un nitrire di cavalli; un gridar d'uomini; un tripudio universale.

Con queste parole un cronista dell'Ottocento tentava di descrivere il carnevale del 1841. Vittorio Metz ha tentato a sua volta di fare altrettanto servendosi della radio come mezzo di espressione. Attenendo ad Belli, a Orazio Giustiniani, a Gigi Zanazzi, ha voluto ricostruire la Roma dell'epoca, con le sue grida caratteristiche, le sue canzoni, le sue musiche, le sue usanze; il corteo del governatore, la corsa dei barberi, i moccolotti, i venditori ambulanti, la gazzar dell'ultimo giorno. Chiude la rievocazione l'improvviso apparire del poeta della Roma d'allora, Giuseppe Gioacchino Belli.



La ripresa dei Barberi alla Piazza di Venezia.

al corso, si ferma un dragone per impedire che le carrozze entrino da altri luoghi che dalle piazze del Popolo, di San Lorenzo, Sciarra, Colonna e Venezia, scortando il secondo squadrone dei mortari per difendere lungo il corso il rosadetto cordone a sgombrare dalla gente il mezzo della via, accioc-

zione compita per la radiotrasmissione e l'inclinazione tonica in molti che gli ascoltatori stessi possono seguire le peripezie del viaggio, il quale durerà circa tre anni. Al ritorno Blomberg tenterà di raggiungere la Svezia con la sua giunca.

■ A Compagnia di Radio Genova ha interpretato al microfono un nuovo radiolibro giallo di Giovanni Schieri: La villa sulle rive dell'acqua. Tre amici hanno rivivuto un misterioso appuntamento e si debbono recare in una città situata sulle rive di un fiume, di sera. Tutto si spaventa e si buio. Avvicinandosi alla casa credono di riconoscere il posto, ed ecco che una misteriosa voce si fa sentire. Ma questa volta la voce l'hanno riconosciuta perfettamente: è quella di una woman che è stata la loro ultima, molto tempo prima, nel corso di una avventura, durante la quale i tre fecero una parte poco gloriosa. E l'azione si svolge sempre più appassionante per sfociare in una soluzione logica e allucinante ad un tempo.

■ nuovi servizi di radiodiffusione francese hanno deciso di orientare tutto ciò che si riferisce al teatro in un senso completamente radiofonico. Le opere che verranno diffuse dovranno essere scritte esclusivamente per il microfono e la messa in onda sarà affidata a tecnici specializzati. Verrà anche stabilito un'ora speciale per tali trasmissioni. Per le realizzazioni, attori e tecnici lavoreranno all'aria aperta, allo scopo di dare ai radiocollaboratori le scene nel loro ambiente naturale. Tutti gli sfondi sonori saranno ottenuti con mezzi reali e non con funzioni meccaniche. Sono già stati realizzati diversi esperimenti che hanno avuto un esito soddisfacente.

■ la prima trasmissione delle interessantissime scene della Radio tedesca. Musiche rievocate e conservate ad opere classiche rievocate o dimenticate — è stata dedicata alla musica tedesca e diretta da Edmondo Appia. Il programma si è aperto con Danze di Schmitzker, apparse nel 1698. Musica di linee pure e severe che riunisce gli elementi dello stile ecclesiastico e di quello da camera. Ha fatto seguito Bustehude, uno dei più grandi musicisti del XVII secolo; compose molte opere religiose e soprattutto delle comiche. Il suo genio possente ed audace ebbe una profonda influenza su Bach. La comista esultata al microfono. Inventa parte di quelle che Bustehude scrisse per gli « Abendmusik » precedenti il Natale. Fu poi diffusa la Sinfonia di Gassmann, recentemente scoperta, ed impiegata di grazia italiana. Contiene

una parte lenta, in cui le corde suonando in cordina creano un'atmosfera di sogno e di poesia, che profonde dal più puro impressionismo. Il programma si è chiuso con la Cantata di Telemann, pubblicata ad Amburgo nel 1725 e che contiene precise istruzioni per l'interpretazione delle musiche del Maestro e con il balletto di Piramo e Tisbe, il quale, sotto l'apparenza di musica allegria, offre sempre in ogni intenzione e la realizzazione musicale non di un vero maestro.

■ il musicista svedese Artur Honegger fu per anni costretto a far la spola tra una grande città ed un porto di mare tra Parigi e Le Havre, e si sarebbe detto che non poteva vivere in un paesello sperduto. Tuttavia, di tanto in tanto tornava in patria per concedersi qualche settimana di riposo. Fu a Wengen appunto che ideò, sviluppò e compose il suo poema intitolato Pastorale svizzera. Averlo lasciato appena la grande città turbinosa ed inquieta, e sentirsi profondamente i benefici effetti della quiete tra la grandezza maestosa e la purezza delle montagne, fonte di energia. E l'aria di montagna compì quasi un miracolo sullo spirito dell'artista. E come fece Beethoven che nella sua Pastorale preferisce alla pittura la espressione del sentimento, Honegger per una volta rinunciò alla musica descrittiva suspendendo la bellezza idilliaca dei paesaggi alpini, dei prati, delle foreste, dei ruscelli. E un angolo della sua terra natale ridiede così al figlio prodigo la pace nella tormentosa vita. Pastorale svizzera è stata messa in onda da Monteceneri.

■ il piccolo ammiraglio è il titolo di una commedia benefica rievocazione che la stazione di Monteceneri ha dedicato a Giacomo di Casabianca, giovane italiano eroico, figlio del conte di Casabianca, feroce nobiltà corsa. Il 18 agosto 1798, nella rada di Abukir, Nelson ha sorpreso la flotta di Napoleone e la battaglia si è accesa feroce. Sulla nave ammiraglia napoleonica un ragazzino di dieci anni guarda serio e senza paura lo sfolgorare del tremendo combattimento. Suo padre è il capitano di vascello Luigi di Casabianca che, ad un tratto, deve prendere il posto dell'ammiraglio. Il ragazzino, gravemente ferito, « Resta qui — dice al ragazzo — e non muoverti sino al mio ritorno ». Il consiglio di prudenza diventa un comando sacro per il piccolo Giacomo che obbedirà da soldato. E non penserà a muoversi neppure quando le fiamme stringeranno sempre più intorno a lui. Il terribile cerchio si muove aspettando il babbo che non tornerà più.

ivica

« La Favorita » di Gaetano Donizetti
di Andrea Chénier e di Umberto Giordano

Che il libretto della Favorita sia nel suo svolgimento un esemplare di semplicità e di chiarezza non oserei affermare. La chiarezza non era del resto che la qualità maggiore che avesse e toccanti operisti del nostro glorioso Ottocento. Situazioni i maestri d'allora richiedevano e maschere o tragiche o buffissime c'essi rimpolpavano col loro genio e quelle maschere diventavano volti umani, creature vive dai muscoli saldi, anime che parlavano col mistico e divino linguaggio della musica. Ed anche i pubblici non chiedevano di più, paghi della dolcezza che loro commovente le avesse e toccanti melodie di cui avevano colmo lo strigno, vogliamo dire il loro cuore, i sovrani creatori dell'epoca d'oro del nostro melodramma.

In tutti i modi, vediamo di raccapezzare nell'intricata matassa facendoci strada fra quello che è detto e non è detto dell'imbrogliatissimo libretto. Siamo nel Regno di Castiglia verso la metà del 1300. Nel chiostro di San Giacomo, il giovane Fernando confessa al padre, il vecchio Baldassarre e priore del Convento, il suo amore struggente per una fanciulla bellissima da lui vista, un giorno, oramai dinanzi all'altare. Oh! egli deve riverarla e la troverà a tutti i costi. E la rintraccia. La bellissima ricambia l'amore del giovane ardente. Ma un segreto terribile brucia il cuore della sciagurata. Ella è la favorita del Re che per lei ha ripudiato la giovane moglie, la Regina. Fernando deve ignorare, ma ella deve allontanarlo da sé. Negli ultimi addii, la donna consegna al giovane un bretto di capitano. Egli crede di capire. Perché possa sposarla deve rendersi degno di lei. Andrà alla guerra e si farà onore. La vittoria inflatà corona l'ardimento e il valore del giovane che, nel pieno della sua felicità, si limita a chiedere al Re che gli ha promesso di tutto concedergli in premio della sua strapagata ai « Fiori », d'impalmare la donna che adora: la sua Leonora. Re che alla sua volta ama alla follia la sua favorita, appare soltanto allora perché ella non l'ami. Ma dissimula E per vendicarsi d'entrambi acconsente alle nozze. A Leonora non resta che svelare all'amato la sua vergogna e gli scrive. Ma la lettera, fatta intercettare dal Re, non giunge a Fernando. Leonora, che si crede perdonata, s'avvia con lui raggiante all'altare. La crudele verità non tarda però a balenare. Fernando insulta atrocemente la donna e spezza la sua spada dinanzi al Re.

Ed eccoci al sublime quarto atto, all'atto dello « Spirito gentili ». Siamo di nuovo nel Convento di San Giacomo, donde il melodramma ha preso le mosse. I monaci, con Baldassarre alla testa, hanno appena sepolto la regina ripudiata che è morta di dolore. Non è inutile sapere a questo punto, benché i librettisti si siano dimenticati di comunicarlo, che la moglie di Re Alfonso, altra, non era che figlia del vecchio Baldassarre e quindi sorella di Fernando. Questi è ritornato nel convento, ma il pensiero di colei che lo ha ingannato non lo abbandona. E si strugge e il pianto della sua anima si espande nel dolce canto: « Spirto gentili ». Ma Leonora, stanca, affranta, sfinita, i piedi lacerati e sanguinanti, ha finalmente raggiunto il chiostro dove Fernando è andato a rinchiusersi col suo dolore. Ora è dinanzi a lui. Sia egli pietoso come un nume. Non domanda che una cosa sola: il suo perdono e morire. Egli tenta di scacciarla, l'insulta ancora, ma finalmente l'amore, il grande amore, risorge ancora, divampa. E divampa con la frase immortale e trascinate del grande duetto finale: « Veni, ah, veni, su m'abbandono ». Ma Leonora si piega fra le braccia del giovane. Sa che la morte l'ha già ghermita, ma è beata perché lui ha perdonato.

Dal Teatro « Carlo Felice » di Genova martedì 18 febbraio viene trasmesso « Andrea Chénier » di Umberto Giordano, una delle opere predilette dal nostro pubblico.

Le attualità

I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI

Per i campionati mondiali di sci l'Eiar ha organizzato da Cortina d'Ampezzo servizi di radiocronaca per otto Nazioni: Germania, Svizzera, Finlandia, Norvegia, Svezia, Slovacchia, Giappone. Italia hanno quotidianamente effettuato trasmissioni o registrazioni, dal campo di gare o dall'auditorio appositamente allestito in Cortina.

Erano dislocati a Cortina cinque dei complessi mobili di registrazione dell'Eiar con una ventina di tecnici specializzati per trasmissioni esterne e per registrazioni.

Nei dieci giorni di gare sono state effettuate da Cortina oltre cent'ore di collegamento con le nazioni estere.

Il servizio delle radiocronache diretto da Franco Cremascoli, è stato svolto per l'Italia da Vittorio Veltroni, Natale Bertocco e Federico Rossi; per la Germania dai camerati Mürgerlein e Sobek; per il



L'auditorio dell'«Eiar» a Cortina.

Giappone dal camerata Sugawara; per la Finlandia dal dott. Jukula e dall'ing. Arni; per la Slovacchia dal signor Bačada; per la Norvegia dai signori Foss e Hoff; per la Svezia dal signor Bergmann e per la Svizzera, nelle tre lingue, da Vico Rigassi.

E' da segnalare che le radiocronache erano a volta a volta organizzate tecnicamente sui vari campi di gara, e cioè allo Stadio dello Sci, al col Druscè, al Campo Fiammes e al trampolino di Zuel.



Cerimonia di chiusura a Cortina. I microfoni dell'«Eiar» lavorano per la Germania, Norvegia, Finlandia e Italia.

LA NUOVA SCUOLA ITALIANA

VISITA AD UNO STABILIMENTO INDUSTRIALE

Al convegno per la «Giornata della Tecnica» dello scorso anno il Ministero dell'Educazione Nazionale proclamava funzione della Scuola, in armonia col suo compito educativo, anche l'eliminazione di quel pregiudizio che fa considerare come meriti nobili le attività tecniche in confronto con le altre professioni, così dette liberali.

Si prepara ora la nuova «Giornata della Tecnica», e l'Eiar contribuisce alla propaganda con una serie di conversazioni, di notiziari e di documentari che saranno l'esaltazione e il potenziamento del lavoro in tutte le sue forme.

I cronisti dell'Eiar porteranno i microfoni nei diversi Istituti d'istruzione tecnica, e cioè gli Istituti industriali, le scuole commerciali, le scuole agrarie, le scuole per i geometri, le scuole nautiche e le scuole di magistero professionale per la donna. Il primo di questi documentari presenterà l'attività di un R. Istituto industriale seguendo gli allievi sia nelle aule d'insegnamento teorico come nei laboratori dei diversi corsi di specializzazione per meccanici, minerari, elettricisti, edili, radiotecnici, costruttori aeronautici, ottici, tessili, chimici e conciarci. La panoramica visione di detta attività potrà servire di guida per i giovani che stanno per scegliere la strada che dovrà dare loro un posto nel mondo.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Nelle trasmissioni di Radio Sociale è stato presentato nella scorsa settimana la figura caratteristica di un giornalista.

Il camerata che ha parlato al microfono è il proprietario di un'edicola romana, e si chiama Renato Fanucci. Dopo di lui un giornalaio di occasione, il simpatico comico che gli ascoltatori di Radio Sociale hanno ascoltato già tante volte sotto le spoglie, diciamo così, dei più variati mestieri (chi può essere costui se non Fabrizio?), ha detto un gustoso monologo, del quale la brillante comicità era ravvivata da intelligenti spunti satirici.

Un'altra trasmissione della scorsa settimana è stata dedicata ai pensionati del lavoro. Sono state trasmesse per i cari camerati musiche del tempo passato, quelle musiche che hanno allietato la loro giovinezza, che cantavano o fischiavano lavorando, che hanno dato lo spunto alle loro prime parole d'amore.

Continuando nel ciclo comprendente le ricreazioni sportive, ha parlato al microfono il



La sciatrice Celiya Senji che, nella discesa obbligata, colla sua vittoria sulla Kranz ha aggiudicato all'Italia un nuovo titolo mondiale.

maggiore Ottavio Berard che ha rievocato la vittoria riportata dalla pattuglia alpina, nella gara di marcia e tiro, svoltasi durante le Olimpiadi che eb-



Il radiocronista Mürgerlein intervista due atleti germanici.

bero luogo nel 1939 a Garmisch. Nella prossima settimana avrà luogo una trasmissione dedicata a una città di Milano, ed un'altra che si rivolgerà ai marinai.

IL «GRAN PREMIO DEI CENTAURI» A VILLA I GIORI

Per il Gran Premio dei Centauri disputatosi a Villa I Giori è stata fatta una radiocronaca registrata per descrivere attraverso la parola del radiocronista la bella vittoria di Inverno, il fuori classe dei così Orsi Mangelli, sull'agguerrito lotto di avversari



La pattuglia militare italiana.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Alfredo Casella col concorso del violoncellista Enrico Mainardi (Venerdì 21 febbraio - Primo Programma, ore 20,45)

L'interessante programma affidato alla competenza di Alfredo Casella che, oltre ad essere un raffinato e sensibile concertatore, è pure un prestigioso e appassionante pianista e un dotto didatta, comprende la popolare *Introduzione da La Cenerentola* di Rossini, due concerti per violoncello e orchestra nei quali la parte solista è sostenuta da Enrico Mainardi, concertista di larga fama, e cioè il difficile *Concerto in do maggiore* di Malipiero e il celebre *Concerto in re maggiore* di Haydn; la mirabile *Sinfonia n. 8 in si minore* di Schubert (incompiuta) e infine alcune pagine scelte fra le più avvincenti della *Suite* tratta dal balletto *La Ciara*, che è una delle partiture più consistenti e interessanti dello stesso M^o Casella.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretto dal M^o Victor De Sabata. Trasmissione del Teatro Adriano (Domenica 16 febbraio - onda n. 211, ore 16).

Una presentazione del Maestro De Sabata ai radiocollatori è assolutamente superflua per la larghissima notorietà dell'illustre direttore d'orchestra e per la frequenza delle sue indimenticabili esecuzioni molte delle quali sono state irradiate dalle nostre Stazioni. Un concerto di Victor De Sabata è sempre una festa; festa dell'orecchio e tripudio dello spirito, perché all'orecchio e allo spirito vanno in parte eguali i benefici di una concezione desabataiana. Il più religioso rispetto dell'opera d'arte si sposa felicemente, nella direzione di De Sabata, al potente apporto di una forte e sensibile personalità.

Vengono dirette in questo Concerto due fra le più famose sinfonie di Ludwig van Beethoven, la *Sesta* e la *Nona*.

Nella *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* (Pastorale) abbiamo forse il primissimo esempio di musica descrittiva quasi un'anticipazione di un tempo di quel colorismo e di quel particolarismo programmatico che trionferà in tutta la musica sinfonica post-romantica. E' nota la vivace polemica sorta sull'opportunità di considerare questa sinfonia un'opera di descrizione di sentimenti ispirati alla natura, piuttosto che una rappresentazione musicale di ambienti e di episodi pastorali; la discussione sulla natura delle musiche più note e popolari nel senso più alto che si deve conferire a questa affermazione; alla lieta piacevolezza dell'Allegro non troppo; si contrappongono l'eglogica bellezza della celebre «Scena presso il ruscello» e, dopo il poliorico affresco costituito dal terzo tempo, il divino «Allegretto» chiude in un canto di serenità e di grazia contemplativa la mirabile partitura.

La *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125* è l'ultima composizione per orchestra di Beethoven e, assieme alla «Messa solenne op. 123» che di poco la precede, costituisce il capolavoro più completo e complesso del Maestro di Bonn. Avvincente per opiosità di effetti e per genialità di costruzione, questa sinfonia rappresentato ai suoi tempi un rivoluzionario modo della forma classica, per l'inclusione delle voci umane, sia soliste che in massa corale. Un minuto esame di questa magnifica opera ci porterebbe troppo lontano da quel carattere di rapida informazione al quale si devono attenere questi ap-

punti: l'udizione della *Nona* è un'immensa gioia dello spirito e un prezioso contributo al patrimonio culturale degli amici della letteratura sinfonica. Nella presente esecuzione le parti soliste sono affidate al soprano Franca Somigli, al mezzosoprano Guida Alfano, al tenore Gustavo Gallo ed al basso Italo Tajo; direttore del coro è il Maestro Bonaventura Somma.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Bruno Maderna (Lunedì 17 febbraio - Primo Programma, ore 20,30)

Bruno Maderna, nato a Venezia nel 1922, ha iniziato a soli nove anni la sua carriera di direttore d'orchestra facendosi apprezzare per le sue precoci qualità di musicista. Espose l'attività concertistica per dedicarsi agli studi (compiuti sotto la guida dei maestri Pedrollo e Bustinisi) si è diplomato in composizione nel 1940.

L'interessante programma, che ha prescelto per questo concerto, è costituito da musiche di Rossini, Mozart, Donati, Pizzetti e Wagner.

L'opera buffa «La scala di seta» venne composta da Rossini su libretto in un atto dei Rossi e rappresentata per la prima volta al Teatro San Moisè a Venezia nel 1812; il giovane Rossini, allora ventenne, aveva già ottenuto un buon successo con «Ciro in Babilonia» e «La scala di seta» ebbe più che altro dei consensi di stima per la già affermatasi fama del giovane operista; le opere successive, soprattutto il «Tancredi» e «L'italiana in Algeri», di ben altro valore, faranno presto dimenticare l'opera giovanile; l'*Introduzione* sua e in essa, per quanto non ancora decisamente delineata, ritroviamo già quei caratteri inconfondibili di naturalezza e di vivacità che sono spiccatamente tipici dell'arte rossiniana.

La *Sinfonia n. 35 in re maggiore* di Mozart porta il n. 385 nel minuzioso e prezioso catalogo dovuto alla paziente indagine dei Köchel; essa appartiene dunque al periodo della piena maturità artistica dell'autore ed è il «flauto magico». Di frequente esecuzione, questa sinfonia è di udizione gradevolissima per la purezza della forma, per la varietà degli accenti e per la vaghezza dell'orchestrazione che è quanto mai leggera ed equilibrata.

Di Pupo Donati, giovane compositore veronese già largamente affermatosi con musiche interessanti e abilmente costruite, vengono eseguiti in prima esecuzione assoluta i *Tre acquedotti passanti*, costituiti da tre brani, «Maitino all'Uccellanda», «Angelus» e «Briscola in quattro», i cui titoli denotano l'intendimento descrittivo nel contrasto dell'argomento e nell'ambientazione spirituale e sonora.

Dopo i *Tre prelibdi sinfonici* composti da Ilderbrando Pizzetti per l'«Edipo Re» di Sofocle, il concerto ha termine con quella stupenda pagina, che si ascolta sempre con entusiasmo, che è l'*Introduzione* de «I maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Franco Marzler (Martedì 18 febbraio - Primo Programma, ore 13,15)

Sono in programma l'*Introduzione* dell'opera «L'Olimpiade» di Antonio Vivaldi che compose nel 1734 sui versi di Metastasio, una delle più affascinanti opere mozartiane e cioè la deliziosa ed espressiva *Sinfonia n. 40 in sol minore, K. 550*, il *Preludio e danza* dalla musica di scena dell'«Orfeo» di Renzi e la popolare *Introduzione* del «Tancredi» di Gioacchino Rossini.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Guido Farina (Mercoledì 19 febbraio - Primo Programma, ore 22)

Il programma di questo interessante Concerto comprende la *Sinfonia n. 4 (101) in re minore* (detta della pendola o della campana) di Haydn, la *Sinfonia dell'autunno* parsa di Guido Farina e la popolare *Introduzione* dell'opera «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini.

Per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1941

La Legge, come è noto, prescrive il pagamento di una soprattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale soprattassa verrà ridotta da L. 42,85 a sole L. 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il 1° Marzo. Affrettatevi dunque a rinnovare subito l'abbonamento per evitare una forte spesa oltre al rischio delle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 16 febbraio alle ore 22 (circa) alle Stazioni del Primo Programma trasmettono un Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati che esegue la bella *Sonata in re maggiore* di Locatelli dall'andatura così italiana pur nella sicura densità di atteggiamenti che ricordano talvolta la tecnica haendelliana, l'ampia ed eloquente *Toccata* di Girolamo Frescobaldi, che nulla perde del suo alto interesse nella trascrizione dovuta a Gaspare Cassadó e due tempi, *Lentamente triste e Vivace - Scherzo* dalla «Sonata in sol maggiore» di Enrico Cossutta, apprezzato compositore e pianista piemontese.

Venerdì 21 febbraio alle ore 17,15 le Stazioni del Primo Programma ritrasmettono dall'Accademia di S. Cecilia di Roma un Concerto del soprano Eugenia Zareska e del violonista Enrico Pierangeli, due concertisti già ben noti agli ascoltatori ed apprezzati per il non comune senso d'arte che impronta le loro udizioni. Alla cantante sono affidate alcune fra le pagine meno consuete del repertorio da camera e cioè *Due laudi del XIII secolo* tratte dal «Laudario di Cortona» («Gloria in cielo» e «Da la crudele morte di Cristo»), l'aria «Ave» nel solto, dall'opera «Il trionfo dell'onore» di Alessandro Scarlatti, l'altra aria *Affettuosa* di Pier Francesco Caletti più nota sotto il nome di Francesco Cavalli, uno degli esponenti più insigni dell'opera veneziana. Il violonista Pierangeli esegue la più famosa e fasciosa delle sonate per pianoforte e violino di Beethoven e cioè la *Sonata n. 9 in la minore op. 47*, che il Maestro di Bonn dedicò al celebre violinista Kreutzer.

Sabato 22 febbraio, alle ore 22, le Stazioni del Primo Programma irradiano un Concerto del violoncellista Luigi Chiarappa e della pianista Enrichetta Petazzi. Sono in programma l'ispirata ed elegante *Sonata in sol maggiore* di Giovanni Battista Sammartini detto il Milanese, per distinguo da Giuseppe Sammartini detto il Londinese, le *Variazioni su un tema di Mozart op. 66* che Beethoven ha composto per pianoforte e violoncello elaborando una melodia de «Il flauto magico» e la *Sonata quasi una fantasia* di Veretti.

I TEATRI D'ITALIA

RIEVOCAZIONI DI GIUSEPPE ADAMI

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO - ORE 22
IL «SAN CARLO» DI NAPOLI

Si scrisse che il San Carlo è tutta una lirica in pietra, una storia gloriosa di due secoli durante i quali la scuola musicale napoletana imponeva la sua fama nel mondo.

Dal soffitto di così decorativa ampiezza e di così nobile composizione, di Giuseppe Cammarano, al sipario su cui Giuseppe Mancinelli rifisse Omero e le Muse intorno ai quali sono disposte circa ottanta figure di musicisti e poeti italiani, dai bassorilievi dei palchi al vasto palcoscenico che fece esclamare al Presidente De Brozes: *Voilà ce qu'il faut pour déployer des décorations*, dalla sonorità incomparabile della sala alla maestosa capacità dei palchi, San Carlo è una trionfante sinfonia di grazia e bellezza.

Fu nel marzo del 1737 che Carlo III, dopo di aver decisa l'abolizione del maggiore teatro cittadino dell'epoca, il «San Bartolomeo», dava incarico all'appaltatore Angelo Carasale di costruire un nuovo grandioso teatro nelle adiacenze del Palazzo Reale.

E si racconta che nella sera dell'inaugurazione, avendogli il Re fatto osservare quanto sarebbe riuscito comodo un sottopassaggio che legasse il Teatro con la Reggia, il Carasale, questo passaggio in poche ore improvvisò, offrendolo come



Il Teatro San Carlo (Da una vecchia stampa)

un miracolo al Sovrano, a spettacolo finito.

Ma gli onori e i favori di cui Carlo III lo colmò gli diedero alla testa. Abitava in un palazzo di fronte alla porta piccola della chiesa di San Giacomo degli Spagnuoli. Qui, di sera, veniva gran folla di gente a corteggiarlo, ed egli trattava tutti splendidamente. Aveva carrozze, cavalli, servitori. Spendeva per donne e perdeva al gioco. Tutto ciò eccitava i commenti e i sospetti. Aveva le mani in cento lavori; riceveva continuamente somme di danaro dall'erario. Che cosa determinasse precisamente la caduta del Carasale non si sa. Ma si può supporre che nel dare i conti alterasse i suoi bilanci e fingesse crediti che non aveva. Fatto sta che un bel giorno fu arrestato e portato nelle carceri della Vicaria, e poi al Castello di S. Elmo dove pochi mesi dopo morì improvvisamente di apoplezia.

Per non essere da meno degli altri teatri, il San Carlo fu distrutto da un incendio nel 1816.

Ma Re Ferdinando I di Borbone ordinò che subito risorgesse più splendido e maestoso, affidandone l'incarico al Niccolini che in soli sette mesi, di cui oltre quaranta giorni furono impiegati per lo sgombrare delle macerie, ricostruì il teatro ampliandone il palcoscenico, costruendo vasti locali per la scenografia, e decorando superbamente la sala.



Il Teatro San Carlo.

Una delle pagine più gloriose del San Carlo è dedicata al nome e all'opera di Gicacchino Rossini che il famoso impresario Barbaia volle legare a sé con un contratto.

E da qui comincia la storia sceneggiata dall'Adami, che, attraverso Donizetti, Bellini e Verdi arriva ai giorni nostri.

Non v'è maestro illustre — fu scritto — che al San Carlo non abbia drizzato l'occhio bramoso. E quasi tutti i divi dell'ugola, dalla Malibran alla Frezzolini, da Adelina Patti a Gaiarre e Tamagno, da Labianche a Maurel a Titta Ruffo, a Caruso hanno affidato i loro suoni ineffabili alla volta armoniosa.

Si può ben dire che tutte le glorie della musica hanno nella loro corona la foglia d'alloro del grande teatro partenopeo.

NEVE - SOLE - ARIA



e la valigetta Phonola

mod. 545

Nulla v'è di meglio per chi viaggia e per chi ama le gite scistiche o i soggiorni in rifugi alpini, della compagnia di una buona radio, particolarmente oggi che dalla radio giornalmente si attendono le comunicazioni che più ci stanno a cuore. A questa esigenza tutta attuale ha risposto la FIMI con la costruzione di un apparecchio radio tipo valigetta, trasportabile, leggero, munito di pile interne che gli consentono di funzionare in qualsiasi luogo aperto o chiuso e in qualsiasi momento. È indispensabile ai turisti, agli sciatori, a tutti coloro che viaggiano.

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

L. 1950 con valigia normale N

L. 2100 con valigia di lusso L

L. 2300 con valigia extra E

PHONOLA
Radio

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO



Mamma fammi le ciambelle con l' "OVOCREMA" che sono tanto buone!

Una bustina di "OVOCREMA" sostituisce OTTO rossi d'uovo, costa pochi soldi e serve a preparare in casa torte, creme, focacce, ciambelle, pasticcerie e anche tagliate!

Domandate il pratico ricettario gratis alla S. A. PAOLINI VILLANI & C. VENEZIA

"OVOCREMA"
SOSTITUISCE OTTO ROSSI D'UOVO

BIOLOGNA
TORRE ADORNÀ
P. R. N. S. E.
VIA SAVOIR, 30
C. P. N. A.
VIA G. KASBUCC, 18 B
M. I. A. N. O.
LARGO GAROLI, 1

Antonio Ferretti

N. A. P. O. L. I.
CORSO GARIBOLDI, 1, 139
R. O. M. A.
VIA REGINA ELENA, 40/42
T. O. R. I. N. O.
VIA S. IRENA, 10
V. I. E. T. T. A.
1 MARCO M. O. R. O. L. O. G. I. O

Stabilimento a sede centrale: MILANO, via A. Gentile, 6 Tel. 40.075 - 40.080 - 44.551



SIRCHE

SIRCHE, un salotto che ben inquadra le linee del ricevere con garbo.



Il salotto MECA, tutto composto di elementi armoniosi, crea un ambiente favorevole alle liete accoglienze.



NERETO

L'insieme ricco ed accogliente dello studio NERETO è elaborato con incandescimento d'arte.



LAUCO

Lo studio LAUCO riscuote le simpatie generali per la sobria e equilibrata eleganza delle sue linee.

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
Vi invita ad ascoltare
OGGI ALLE ORE 12,25 IL
CONCERTO DI MUSICA OPERETTISTICA

Organizzazione SIPRA - Torino



NICO EUBEL XIX

DOMENICA 16 FEBBRAIO 1941 - XIX - ORE 16

ascoltate

LA TRASMISSIONE DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DI

CAMPIONATO DI CALCIO

Divisione Nazionale A

ORGANIZZATA PER CONTO DEL

COGNAC SARTI

il più accreditato cognac nazionale

Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino



A. C. TORINO

LOMENICA

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,45 Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8.15: Giornale radio
8.30-9: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO); Bach: 1. Canzona; 2. Tre corali; a) Vieni... Dio creator... b) Io non voglio lasciare Dio... c) Vieni, Santo Spirito; 3. Passacaglia

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI PIENZE.
12-12.15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 MUSICA OPRETTESTICA: 1. Strauss: *Il piastrello*, introduzione dell'opereetta; 2. Costa: *Sequiza*, selezione cantata; 3. Kunnecke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Jehar: a) *Cio-Cio*, canto del cuore; b) *La vedova allegra*, valzer (Trasmissione organizzata per la DITTA MARCO ANTONETTO DI TORINO)
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o SERGIO VACCARI: 1. Bucchi: *Serenata romantica*; 2. Allegria: *La fera dell'impruneta*, fantasia; 3. Barbieri: *Per le vie di Toledo*; 4. Brogi: *Imporando*; 5. Cantarini: *Iberia*; 6. Schinelli: *Corteggio d'eroti*; 7. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta*; 8. Bonacconti: *Fantasia*; 9. Giulliani: *Intermezzo lirico*.
14: Giornale radio.

14.15: RADIO IGEEA - TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.
15-15.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

16 - 16.45 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI e FIGLI di Bologna).

17,25 Notizie sportive.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - "Rassegna" di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo".

17.45: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I Duu Carlos*; a) - Ella giammal m'amò; b) - O don fatale - II) *Falstaff*; - Dal labbro il canto; - 2. Mascagni: *Iris*; a) - Un di, ero piccina; b) Inno del sole.
18.15-18.30: Notizie sportive.

19,30 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.

19.40: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:
Parete nord
 Tre atti di CESARE MENSIO (Novità)
 PERSONAGGI E INTERPRETI: Vitone, capo cordata. C. Racci; Sandro, secondo della cordata. G. Cimara; Righi, terzo della cordata. M. Marzari; Stolz, alpinista tedesco. D. Calamai; La madre di Vitone. D. Ricci; La signorina Lidia. T. Marini; Il figlio. G. Bellini; Primo amico. A. Angiellini; Secondo amico. V. Gottardi; Primo giocatore. P. Luisi; Secondo giocatore. R. Berteia Vitalliani; Terzo giocatore. O. Donnini; Quarto giocatore. F. Romano; Confr. alpinista. I. Parodi; Amelii alpinista. E. Calvi; Luca, custode del rifugio. A. Merletti; De Sisti, pittore. I. Salvione; Ughetti, giornalista. E. Masi; La signorina. N. Bonora; Il padre della signorina. F. Solieri; L'alpinista. L. Garavaglia; Angela. W. Tettoni; Una guida. V. Tommasini; Il superstito. V. Gottardi; Una moglie. L. Franceschi; Una roccia. E. Tortini; Un'altra roccia. P. Dolé; Una guida. N. Luceri; Un viaggiatore, un pastore; un valigiano; la voce del caduto; una moglie; un morto; una telefonata.
 Regia di ALBERTO CASELLA

22 (circa):
Concerto
 del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI
 Al pianoforte: MARIO SALERNO
 1. Localiti: *Sonata in re maggiore*, per violoncello e pianoforte; a) Allegro; b) Adagio; c) Tempo di minuetto; 2. Frescobaldi: *Toccata* (trascrizione Cassado); 3. Contessa: a) *Lentamente triste*, b) *Vivace - Scherzo*, dalla «Sonata in sol maggiore per pianoforte e violoncello».

Nell'intervallo (22.20 circa): *Le cronache del libro*: Goffredo Bellonci: «Libri di cultura e d'arte».
22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o STRAPPINE: 1. Avitabile: *Pamela*; 2. Consiglio: *Il più del sogno*, J. Mascio; Ascenzi; 4. Casiroli: *Pascheranno i giorni*; 5. Mazzucchelli: *Ho trovato*; 6. Pintaldi: *Forse domani*; 7. Ippolice: *Conoscete quel bruciatore*; 8. Alfieri: *Giulius*; 9. Pestalozza: *Ciribiribi*; 10. Zecca: *Toldiana*; 11. De Muio: *Nuova rosa*; 12. De Martino: *E' bella*; 13. Trama: *La sorrentina*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO DIRETTO DAL M^o GIUSEPPE SAVAGNONE: 1. Respighi: *Antiche danze ed arie per lutto*, prima serie; a) Simone Molinaro: *Balletto netto* «Il conte Orlando»; b) Vincenzo Gallici: *Giugliardo di Ignoto*; Villanella; di Ignoto: *Passo mezzo e mascherata*; 2. Corbelli: *Girotondo dei fanciulli*; a) *Danza delle bambole* di Serenitella Judahus; e Vezzi e inno; di Girotondo; 3. Giuranna: *Allegro da concerto*; 4. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera.
 Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: L'ULIVO SUL CONFINI
 Un atto di R. M. DE ANGELO
 PERSONAGGI E INTERPRETI: Nunzio, padrone dell'uliveto a sinistra, Silvio Rizzi; Agata, sua moglie, Giuseppina Falcini; Carmelo e Rosaria, loro figli, Fernando Parise e Celeste Marchesini; Angela, padrona dell'uliveto di destra, Guido De Martini; Francesco, sua moglie, Ada Cristofino Almirante; Afrilio e Margherita, loro figli, Luigi Girolami e Misa Murdeglia Mori; La guardia campestre, Alfonso Spurio
 Regia di ENZO FERREZZI

14.45 (circa): MUSICA VARIA: 1. Angelo: *Festa al castello*; 2. Ranzano: *Caravana notturna*; 3. Bossi: *Valzer di Veneri*; 4. Arena: *Ricordi d'Ungheria*; 5. Amadei: *Canzone dell'acqua*

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): onda m. 221,1: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico
 dell'ORCHESTRA STABILE DELL'ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
 diretto dal M^o VICTOR DE SABTA
 PARTE PRIMA: Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*, op. 68 (Pastorale); di Allegro ma non troppo (Impressioni piacevoli che si detacano all'arrivo di Alegre ma non troppo (Storia presso il ruscello); c) *Al fine campagnolo*; b) *Aidante molto mosso* (Storia presso il ruscello); c) *Allegro* (Allegro riunione di campagnoli - Tuono - Tempesta); d) *Allargato* (Canto dei pastori - Sentimenti di benevolenza verso la divinità dopo la tempesta) - PARTE SECONDA: Beethoven: *Sinfonia n. 9 in re maggiore*, op. 125; a) *Allegro ma non troppo* - Un poco mosso; b) *Molto vivace*; c) *Adagio molto cantabile*; d) *Finale*. (Solisti: FRANCESCA SOMELLI, soprano; GILDA ALFANO, mezzosoprano; GUSTAVO GALD, tenore; ITALIO TAIN, basso.
 Maestro del coro: BONAVENTURA BORMA

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
20.20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o ZERME
 1. Rucellolo: *Signorine che andate a scolare*; 2. Godini: *Sono gelato di lei*; 3. Martinielli: *Vita contadina*; 4. Zocchi: *Nessuno più di te*; 5. Di Cunsolo: *Ti penso sempre*; 6. Greppi: *Conosco una canzone*; 7. Marzotti: *Milanesina*; 8. Satta: *Miraolo d'amore*; 9. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 10. Muldugno: *Malinconia*; 11. Molleda: *Torero in festa*; 12. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate*; 13. Fiorini: *Idillio*; 14. Cozzaglio: *Stigliana*

21.15: **Musiche brillanti**
 dirette dal M^o ARLANDI
 1. Olegna: *Giocondita*; 2. Grandino: *La canzone va sul mare*; 3. Strauss: *Tempo cattivo*; 4. Casiroli: *Fantasia del film «Le sorprese del vagono letto»*; 5. Ranzano: *Bonda di fantasma*; 6. Marchetti: *Micido cribrati*; 7. Rachmaninov: *Puccinella*; 8. Pavesetti: *Ma:ore amore*

22: **Quel mazzolino di fiori**
 di Elio d'ERRICO
 Terza puntata
 Regia di TITO ANGELETTI

22.30: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: *Accampamento di duhat*; 2. Billi: *Serenata del diavolo*; 3. De Micheli: *Serenata alla luna*; 4. Bortolini: *Canzone svizzera*
22.45-23: Giornale radio.

INDIGESTIONI
NEURALGIA
MALE DI STOMACO
INFIAMMAZIONI

**INDISPENSABILE
in ogni famiglia**

Nessun recipiente e più igienico, pratico e durevole della borsa di Gomma Pirelli per acqua calda. La sua forma razionale e la sua chiusura ermetica garantiscono un perfetto uso.

**BORSA PER ACQUA CALDA
PIRELLI**

MISCELA SPECIALE

"Un secolo di esperienza nel campo dei surrogati è la migliore garanzia della perfetta bontà della **Miscela Speciale Edera**". Provatela, vi soddisferà come il caffè coloniale."

Edera VALE IL CAFFÈ

S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI
CASA FONDATA NEL 1858

RISORSA ALIMENTARE
di eccezionale efficacia, la squisito

Ovomaltina

garantisce una perfetta nutrizione anche allo stomaco più delicato.

Chiedete, nominando questo giornale, ommissione gratis N. 192 alla Ditta

DEA. Wander S. A. Milano

Noi Garantiamo!

Noi garantiamo una lavorazione perfetta con legnami preziosi, stagionati e selezionati. Le cure usate nella costruzione rendono i Mobili **Eterni** Vacchelli insensibili all'azione deleteria degli anni.

Sono gli stessi nostri clienti, (soddisfatti dopo molti anni di personale esperienza) che hanno chiamato **ETERNI** i Mobili Vacchelli.

La Casa Vacchelli fondata nel 1884 è ben nota per l'antica tradizionale onestà. Mobili eterni, superamente belli, a prezzo equo.

Chiedete interessante pubblicazione illustrata a **MOBILI ETERNI VACCHELLI** reparto R.S.D. - APUANIA-CARRARA.

mobili eterni vacchelli
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo le Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1 - Tel. 25-426

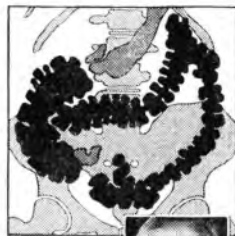
SI CONCEDENO CONDIZIONI DI PAGAMENTO ECCEZIONALMENTE FAVOREVOLI

La stitichezza cronica avvelena l'organismo

Bisogna quindi eliminare la stitichezza in modo fisiologico e naturale; questo fine può essere raggiunto mediante il Normacol che agisce in maniera originale e nuova. Infatti i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. Di conseguenza viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione.

Il Normacol non è un purgante che non irrita l'intestino, non dà assuefazione, nè provoca diarrea.

Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovano in tutte le Farmacie. Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei Medici dimostrano che il ristagno del contenuto intestinale produce dei veleni che intossicano l'organismo.



Sole a volontà...

ad ogni ora del giorno e in ogni stagione: questo dà il « Sole d'Alta Montagna » - Originale Hanau -. Esso vi rende indipendente dal tempo, abbronzia la pelle e può proteggere dalle malattie.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte Vostra alla

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA, 2 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

LUNEDÌ

17 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140)
- 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-8,30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Secondo concerto per il primo Corso. «Musica religiosa».

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Undicesima esecuzione di radiotelegrafia.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ALANDI (parte prima): 1. Cavaballa: *Quattro sinfonie*; 2. Cherubini: *L'albergo portoghese*, introduzione dell'opera; 3. Pastori: *Dibattimento*; 4. Ciakowski: a) *Barcarola*, b) *Gopak*, dalla suite *Schiaccianoci*; 5. Della Maggiora: *Notte*; 6. De Nigris: *Poema eroico*.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ALANDI (parte seconda): 1. Anicò: *Sinfonia*; 2. Innocenzi: *Piccola suite settecentesca*; 3. Sinding: *Crepuscolo*; 4. Fogliani: *Fantasia per orchestra*; 5. Artoli: *Careze*; 6. Canicci: *Intermezzo*; 7. Schubert: *Il castello in aria*, introduzione.

14,45-15: Giornale radio.

15,40

LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'ultima gita* senza di Gianni e Angiolina.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA - Al pianoforte LUISA ANNONI: 1. Brahms: a) *Sul lago*, b) *Eterno amore*, c) *Il fabbro*, d) *Il cacciatore*; 2. Menegazzi: a) *Dopo*, b) *Bimbetta d'or*, c) *Serenella*; 3. Barbaglia: a) *Vocero*, b) *Il ruscelletto*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notiziario dall'interno.

18,20-18,30: RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,30

PARLIAMO LO SPAGNOLO (Undicesima lezione di Filippo Sassone).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° BRUNO MADERNA

PARTI PRIMA: 1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera;

2. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore* (K. 385) (Haydn: *Symphonie*);

a) *Allegro con spirito*, b) *Andante*, c) *Minuetto*, d) *Presto*.

PARTI SECONDA: 1. Donati: *Tre aquarelli pesanti*; a) *Mattino all'Occellanda*, b) *Angelus*, c) *Briscola* in quattro (prima esecuzione assoluta);

2. Pizzelli: *Tre preludi sinfonici*, per l'«Edipo Re» di Sofocle;

a) *Largo*, b) *Con impeto*, c) *Con molta espressione di dolcezza*; 3. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21 circuito): LA NUOVA SCUOLA ITALIANA: VISITA AD UN ISTITUTO INDUSTRIALE, documentario.

22:

«I TEATRI D'ITALIA»
IL SAN CARLO DI NAPOLI
Scen. di GIUSEPPE ADAMI

GLI EPISODI:

Le pretese del giovane maestro Rossini - Un mare di lacrime - La Soffia di Pacini - Un ammiratore pericoloso - Verdi in tribunale - Un impresario di buoi - Tre preludi sinfonici, per l'«Edipo Re» di Sofocle - Il Rotondo da Berlino - I due secoli del «San Carlo».
Regia di GIUGLIEMMO MORANDI

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303)

7,30-11,55

Per onda m. 220,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

SESTETTO JANDOLI: 1. NISA: *Signorita innamorato*; 2. Marchetti: *Onora sola ti vorrei*; 3. Lama: *Bionda, non chiegere*; 4. Capodice: *Violino allegro*; 5. Mari-Gori: *Speranza amara*; 6. Rolandi: *Quell'uccellino*.
12,35: CONCERTO del flautista ARRIGO TASSINARI: 1. Piatelli: *Sonata in mi minore*; a) *Allegro non tanto*, b) *Larghetto*, c) *Minuetto*; d) *Giga*; 2. Casella: *Barcarola e scherzo*; 3. Di Pace: *Tempo di bolero*, dalla *Piccola suite*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,13: MUSICA VARIA diretta dal M° FRANA: 1. De Nardis: *Turandotta d'Amalfi*; 2. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Serenata*; 3. Bruni: *Una notte a Madrid*; 4. Leoncavallo: *La signorina delle rose*, valzer dall'opera; 5. Lehar: *Fata Morgana*, gavotta; 6. Savino: *Fontanelle*; 7. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.
14,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Celardi: *Con te sotto la luna*; 2. Uzzì: *Tu mirami*; 3. Poletto: *Il mio (po)*; 4. Stazzanelli: *Di questo cuore*; 5. Fusco: *Pazzi di gioia*; 6. Aida: *Soave d'autunno*; 7. Gianì: *Colpa delicia*; 8. Cesari: *Serenata a Firenze*; 9. Arcani: *Pianella*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 220,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Addio a tutto questo

Tre atti di BRUNO CORRA e GIUSEPPE ACHILLE

Personaggi e interpreti:

Comendator Peppino Brighi, industriale	Silvio Rizzi
Enna Brighi, sua figlia	Stefania Plumatti
Gina Brighi, sua moglie	Adriana De Cristoforo
Comendator Bareggi, industriale	Guido De Monticelli
Giorgi Bareggi, sua moglie	Celeste Marchesini
Riccardo Sanna, nipote dei Bareggi, studente in lettere	Fernando Faresè
Rita Montini, studente	Angela Meroni
Raimondo Trotti, in medicina	Walther Tincani
Oscar Bellati, anelito di Enrica	Guido Verdiani
Amelia, cameriera di casa Brighi	Nelva Maraccl
Regia di ENZO FERRIERI	

22 (circa):

ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARIZZA

1. Cergoli: *Madonna Malinconia*; 2. Pontoni: *Forse tu*; 3. Leonardi: *Tu sogni*; 4. Buncetto: *Rosalpina*; 5. Blasco: *Ti voglio sempre bene*; 6. Giuliani: *Fontanella di paese*; 7. Siciliani: *Paradiso per due*; 8. De Martino: *Canta, sciatore*; 9. Calzone: *Canta ancora nella notte*; 10. Miltello: *Almeno un fiore*; 11. Ruscio: *Luscilli baccari*; 12. Perazzo: *Dolce sogno*.

22,45-23: Giornale radio.

ARGENTERIA BOGGIALI

VIA TORINO, 34 - MILANO

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800^{0/00} - DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2, rimborsabili al primo acquisto

A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

ORIGINALI

Tavannes

PREZIOSO
PRECISO

MARTEDÌ 25 FEBBRAIO - ORE 19.40
CONCORSO MUSICALE TAVANNES



PELLE GRASSA
PORI DILATATI
PUNTI NERI
ACNE
RUGHE
BORSE PALPEBRALI

spariscono con la amosa

ACQUA ALABASTRINA
Dott. HARBERTI

che rende la pelle bianca, soda,
fresca e liscia come alabastro.
Non trovandola dal vostro profumiere inviate L. 18 al

Dott. HARBERTI
Piazza S. Olyva, 9 - PALERMO

ESTRATTO DI VEGETALI
CON AGGIUNTA DI LIEVITIG
Vegedon
SOCIETÀ ITALIANA LIEBIG
SOCIETÀ ANONIMA
ESTABILIMENTO MILANO

**Proprio
QUELLO CHE
CI VUOLE!**

Sano perchè ricco in vitamine; economico perchè rende molto; fine perchè non è un surrogato. Chiedetelo ai competenti della cucina: "è proprio quello che ci vuole!"

Vegedon
ESTRATTO COMPOSTO CONCENTRATO A BASE VEGETALE

È UN PRODOTTO
"Liebig"

COMP. ITALIANA LIEBIG S.A. S.E.D.E. S. STABILIMENTO MILANO

L'Extrafotopacco
Un grande affare per i suoi acquirenti



Apparecchio Agfa 6x9 cromato con il famoso obiettivo Solinar 1:4.5 su otturatore Compur Rapid fino ad 1/400 di secondo, dispositivo contro le doppie esposizioni, scatto riportato al bordo, autoscatto. Astuccio di 1ª qualità. Le pellicole Agfa 6x9 tutte a L. 700 compreso tassa entrata-imbollo e spedizione.

RATE
CAMBI

Spediamo ovunque contro rimessa a mezzo vaglia o versamento sul n° conto corrente postale N° 4-16991
Qualsiasi apparecchio fotocinematografico ai prezzi più convenienti
RICHIEDETECI LA NUOVA GUIDA FOTOGRAFICA DI GRATIS

Foto Brennero
COMI, VASARI & C. LUD

PORTICI ESDRA
61 ROMA

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dall'Albania

8: Segnale orario - Dischi

8.15-8.30: Giornale radio.

10.45: RADIO SCOLASTICA: Terza trasmissione sperimentale per i bimbi delle Scuole Materne e della prima classe dell'Ordine Elementare.

11.15-11.55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12,15 Borsa - Dischi.12.30: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *Norma*, «Casta diva»; 2. Verdi: a) *Rigoletto*, «Parli veder le lacrime», b) *Aida*, «O cieli azzurri»; 3. Puccini: *Turandot*: a) «Nessun dorma», b) «Tu che di gel sei cinta»; «Trasmissione organizzata per la Soc. An. Egidio GALBANI di Melzo».

12.50: Notiziario dell'Impero.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M° FRANCO MANDER: 1. Vivaldi: *L'Olimpiade*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Sinfonia n. 40 in sol minore* (K. 550): a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 3. Renzi: dalla «Musica di scena per l'Orfeo»: *Preludio e danza*; 4. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDE: 1. Angelo: *Preludio romantico*; 2. Carabella: *Scene campestri*; 3. Martucci: *Gabotta e giga*; 4. Della Maggiora: *Nocturno*; 5. Arena: *Passogiando*; 6. Rossini: *Ciro in Babilonia*, introduzione dell'opera.

14.45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa»

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA CRTRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mascheroni: *Ti sogno*; 2. Chillin: *Cerco una cosa*; 3. Marchetti: *Tu sentirai nel cuore*; 4. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 5. Bianco: *Smarrimento*; 6. Ravasini: *A bocca chiusa*; 7. Schisa: *Finestra al sole*; 8. Barzizza: *La canzone del platano*; 9. Redi: *Proprio così, mio cuore*; 10. Argella: *Valzer appassionato*; 11. Madero: *Se ascolti la radio*; 12. Lindemann: *Su beviam*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno

19,30 «Caccia e cacciatori», Indiscrezione di Gian Maria Cominetti.19.40: MUSICA VARIA: 1. Consiglio: a) *Angosca di Li-Tao*, b) *Rapimento di Li-Tao*, dalla suite «Impressioni cinesi»; 2. Angelo: *Intermezzo lirico*; 3. Fioretti: *Sotto le palme*; 4. Bormioli: *Gitana*; 5. Brogi: *Isabella Orsini*, intermezzo dell'opera.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova:

Andrea Chénier

Dramma in quattro quadri di LUIGI ILICIA

Musica di UMBERTO GIORDANO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Andrea Chénier, Goffredo Masini; Carlo Gerard, Mario Basiglio; La contessa di Coigny, Rita Cannarella; Maddalena di Coigny, Gina Cigna; La signorina Berti, Duilia Santini; Rouher, Daniele Checchi; Il cancelliere Mathieu detto «Populus», ANTONIO GALLI; Mathieu, Lino Zinetti; Un «incredibile», Luigi Cilla; Labate, poeta; Luigi Parodi; Il romanziere pensionato del re e di Schmidt, carcereiro Pietro Guelfi; Il maestro di casa, Cesare Ramorino; Dumus, presidente del tribunale Bruno Carmassi; Fouquier Tinville, accusatore pubblico Aldo Tiberti.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI
Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21): Conversazione di attualità aeronautica del colonnello Ugo Rampelli; 2. (21,45 circa): Dizione poetica di Mario Pelosini: «Canti di Giacomo Leopardi»; 3. (22,45 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Nel bazar*; 2. Bormioli: *Zingaresco*; 3. Castignoli: *Serenata fiorentina*; 4. Fucik: *Il vecchio brontolone*.12.30: Trio «AMBROSIO»: 1. Granados: *Danza spagnola*; 2. D'Ambrasio: *Nocturno*; 3. Verde: *Serenata a valzer*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*.**TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO**

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: MUSICA VARIA: 1. Lujero: *Bauro*; 2. Ghiljanzoni: *Intermezzo antico*; 3. Savino: *Marcia siculo*; 4. Catriacci: *In riva al Liri*; 5. Ranzato: *Tamburino arabo*; 6. Svendsen: *Rapodia norvegese*; 7. Cui: *Il figlio del mandarino*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai consanguinei, di Tunisi

14.25: ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Bistrani: *Fiorenza*; 2. Falco: *Adagio*; 3. Stoli: *Ronda di bruno*; 4. Bonelli: *Capuccetto rosso*; 5. Setti: *Malinconie d'autunno*; 6. Mascheroni: *Evviva la polca*.

14.45-15: Giornale radio

15,40 - 20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

«Cortometraggi»

CABINA TELEFONICA

Scena di LUCIANO FOLGORE

GLI ANIMALI PARLANTI MEMORIE DI UNA MOSCA

Monologo di MARIO ZAMBRELLI

LE GIOIE DELLA FAMIGLIA

Scena di GINO VALORI

Intermezzi musicali eseguiti dall'ORCHESTRA STRAPPINI

Regia di TITO ANGETTI

21.30: MUSICA DA CAMERA: 1. Scarlatti: *Minuetto*; 2. Weber: *Adagio e rondo*; 3. Chopin: *Missa nanna in re bemolle maggiore*, op. 57; 4. Vecsey: *Canz. capriccio n. 2*; 5. Liszt: *Sogno d'amore*

21.50: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

22: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SERACINI

1. Piccinelli: *Crepuscolo*; 2. Allegri: *Serenata a Budapest*; 3. M. Bici: *Romantica luna*; 4. Escobar: *Una visita a Marie*; 5. Cervelli: *Canza della culla*; 6. Carli: *Toscanina bella*; 7. Gatti: *La danza delle note*; 8. Valini: *Nebbia*; 9. Ratti: *Sosnirato per te*; 10. Celani: *Piccolo capriccio*

22.45-23: Giornale radio.

SE NON LO AVETE ANCORA FATTO RINNOVATE SUBITO L'ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI

E' stato più volte detto sia per radio che per «Radiocorriere» che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radiodiffusioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardati sarebbero stati tenuti ai pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa soprattassa sarà «dolta ad un ammontare dell'importo totale cioè 2 sole L. 8,85 per tutti coloro che rinnovarono l'abbonamento entro il 1° Marzo. Chi tuttavia trascorse anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa oltre di L. 42,85, ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, considerati utenti abusivi.

Martedì 18 Febbraio 1941-XIX - ore 12,30

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustanti i suoi tipici formaggi delicati e preferiti
CERTOSINO - BELPESAE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

I PELI SUPERFLUI ELIMINATI in 3 minuti

senza rasoio, trattamento elettrico o depilatori nascenti



Il rasoio taglia i peli al livello della pelle, lascia delle brutte punte ipside che ricrescono più presto di prima. Ora, con una scoperta meravigliosa, i peli si dissolvono sotto la superficie della pelle. Non resta alcuna brutta ombreggiatura; non si hanno ricrescite ipside. Provate questa crema delicata e profumata che si vende dappertutto sotto la Marca di Fabbrica "Nuovo VEET". Dietendetela semplicemente sulla pelle, lavate con acqua e i peli sono spariti. La pelle resta morbida e lascia come il velluto. Ponete fine per sempre alla noia dei peli superflui col "Nuovo VEET". Si trova presso tutti i Farmacisti e Profumieri al prezzo di L. 5.— il tubetto, anche nel nuovo formato piccolo a L. 3.—.

LOZIONE D'ORO CADEI

il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura L. 18,50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO Via Victor Hugo, 3

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA ADUA 20

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI

(Chiedete Catalogo R. C.)

NON VENDETE IL VOSTRO **AUTOPIANO** F. I. R. S.
RULLI SONORI A OGNI AUTORE E A OGNI GENERE DI MUSICA
UNICA FABBRICA ITALIANA DI RULLI SONORI - MILANO - CORSO ROMA, 17
Catalogo gratis a richiesta

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOIDA - Roma.

Il mio apparecchio, a quattro valvole, emette un forte ronzio; la ricezione però è forte e abbastanza chiara. Come eliminare questo noiosissimo inconveniente?

Probabilmente il disturbo è prodotto dai vostro ricevitore (i condensatori elettrolitici in dispersione) o generato da cause estranee, nel qual caso, per eliminare il disturbo, è necessario accertarne la fonte.

MANGINI GIUSEPPE - Genova.

Da molto tempo possiedo un ricevitore a cinque valvole con il quale ricevo poche stazioni! Un aereo esterno migliorerà le mie radiolezioni?

Certamente un aereo esterno, se ben installato ed in buone condizioni, migliorerà sensibilmente le vostre ricezioni. Se collegherete l'aereo esterno al radio-ricevitore per mezzo di un cavo schermato la ricezione risulterà più pura.

RADIOFILO - Udine.

1) In che modo posso costruire un'antenna? 2) Nel mio apparecchio odo ad intervalli dei sbilbi che disturbano la ricezione; in certi giorni la ricezione è chiara, in altri invece è disturbata da un rumore prolungato. Si può eliminare tale inconveniente? 3) Pendete un filo metallico, possibilmente di rame e isolato ai capi, tra due pali e collegato al vostro ricevitore per mezzo di un cavetto metallico. Assicuratevi che il cavetto che collega l'antenna al ricevitore (coda di aereo) prenda la via più breve e non sia in contatto con parti metalliche estranee alla discesa. 2) Si tratta probabilmente di sbilbi di interferenza oppure di interferenze causate dallo stesso vostro ricevitore lievemente sintonato.

M. P. - Genova.

Trasmetteteci il vostro indirizzo, vi risponderemo direttamente.

Se non l'avete ancora fatto

rinnovate subito l'abbonamento alle radioaudizioni

È stato più volte detto sia per radio che nel "Radiocorriere" che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che rinnovano l'abbonamento entro il 1° Marzo. Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di L. 42,85 ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, considerati utenti abusivi.

ossessione



che turba l'animo di ogni donna preoccupata di conservare la linea ideale, di mantenere l'aspetto di gioventù e di salute, che dimostra l'equilibrio di tutte le funzioni vitali. Il rimedio è semplice e poco costoso: basta prendere mattina e sera

una tazza di

TISANA LASSATIVA

GIÀ THE MESSICANO

Ingrassare troppo è dannoso alla salute. Prodotto Italiano. - Esclusivamente vegetale. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE

Aut. Prefettura Milano N. 56447 - 4 ottobre 1935-XIII

preziosa è la pastiglia **GOLIA** perchè mantiene la gola fresca e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri

CAREMOLI - MILANO

GOLIA

FOSFOIODARSIN

.. NIMONI ..

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI

tanto per via ORALE che IPODERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso la buona Farmacia

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30- Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dell'Albania.
8: Segnale orario - Diretti.
8,15-8,30: Giornale radio.

10-11,55 Le stesso programma dell'onda m. 230,2.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^e SERGIO VACCARI: 1. Limentia. Amantonia. 2. Lavagnino. Nivna nanna. 3. Escobar. Villanueva. 4. Maraschi. Vagando. 5. Allegra. Il gatto in cantina, selezione dell'opera: 6. Magnini. Canto d'autunno. 7. Ferraris. Capriccio ungherese. 8. Italo. Pleutonio sul Verbanio. 9. Buschi. Nel bosco delle ninfe. 10. Sarcione. Lo teigano e il suo voltino. 11. Bormioli. Serenata.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M^e SERACINI: 1. Ranzato. A Siviglia. 2. Lago. Se mi guardi. 3. Fassino. Con l'ombrello. 4. Paisaniello. Aspetterò quel dì. 5. Gasti. Giostra d'amore. 6. Branco. Quando piove. 7. Ravasini. Svegliati amore. 8. Simonini. Cavalluccio va.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BAILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Smeraldina, scena di Riccardo Melani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

dell'ORCHESTRA STABILE DELLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA
diretto dal M^e VICTOR DE SARATA

Bethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 48* (Pastorale): a) Allegro ma non troppo - Impressioni piacevoli che si dettano all'arrivo in campagna; b) Andante molto mosso (Scena presso il ruscello); c) Allegro (Allegria riunione di campagnoli - Tuono - Tempesta); d) Allegretto (Canto dei pastori - Sentimenti di breuevolenza verso la divinità dopo la tempesta).

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15: Notiziario dall'Interno.

18,20-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Rubrica filatelica.

19,45: MUSICA VARIA: 1. Arlandi. Preludio giocoso. 2. Della Maggiora. Ave maggio. 3. Armandola. Le marionette dell'orologio. 4. Greppi. Soltanto per ricordarti.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30 Salsiccia, re dei ghittoni

Tre atti burleschi di GIULIO BUCCIOLLINI
da un poemetto dialogato di GIOVANNI BUCCIOLLINI
Musica di VINCENZO RANZATO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Salsiccia, re dei ghittoni, G. Barbarati; Don Mezzolo, suo fratello, A. Allegrezza; Terzajo, loro padre, G. Vignola; Paronella, N. Artuso; Gnocco, suo marito, D. Muzzato; Chicco, G. Borno; Gelatina, N. Napoleoni; Captain Marmitta, F. Rita; Un cuoco, D. Martone.

ORCHESTRA diretta dal M^e ZEME

Regia di RICCARDO MASSUCCI

22:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e GIULIO PARONA

1. Haydn: *Sinfonia n. 4 (102) in re, detta « della pendola » o « della campana »*: a) Adagio - Presto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2. Farina: *dalla Sinfonia dell'autunno pastore*: a) Canzone popolare, b) Scherzo; 3. Rossini: *L'italiana in Algeri*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,30 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « Moschetti, a noi! ».
10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico di Maestro Remo.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 ORCHESTRA diretta dal M^e ZEME: 1. Josillo. España. 2. De Muro. Anziletta. 3. Celani. Fantasia di dubal. 4. Rucione. Annabella. 5. Ralmondo. Il grillo innamorato. 6. Leonardi. Chi sei tu? 7. Olivieri. Ah quest'amor! 8. Ralmondo. Addio Bruno. 9. Martiniasso. Sogno ancor. 10. Trotti. Sento nel cuor. 11. Giuliani. L'orso dello Zoo. 12. Bergamini. Tu, se mi vuoi bene. 13. Ala. Stornellata. 14. Cavaliere. Il guado.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Catalani. La Wally. « Né mai dunque v'ero puer »; 2. Rossini. Il barbiere di Siviglia. « Una voce poco fa »; 3. Giordano. Andra Chénier. « La mamma morta »; 4. Mule. Liola, intermezzo. 5. Puccini. Tocco. « Visti d'arie »; 6. Scuderi. Donata. « Scherzo delle rondini ».

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: Concerto del violinista ABRIGO SERRA. - Al pianoforte RENATO JOSI: 1. Veracini. Sonata in mi: a) Largo, b) Minuetto, c) Allegro con fuoco. 2. Simonetti. Madrigali. 3. Beethoven. Rondino.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Selezioni di operette

dirette dal M^e SERGIO VACCARI

1. Lehar. Paganini. 2. Pietri. Acqua cheta. 3. Blanc. Fior di neve. 4. Cuscina. La dama nera. 5. De Nigris. Baci e pondele.

21,15:

ORCHESTRA CETERA

diretta dal M^e BAZZERA

1. Italo. Due parole d'arte. 2. Ferrario. Negli occhi tuoi c'è il sole. 3. Castioli. Bruna. 4. Sciorilli. Non si fa l'amore quando piove. 5. Prato. Tocco il cielo col dito. 6. Poletto. Sette, tredici, ventotto. 7. Canina. Favole. 8. Segurini. Girotondo dell'amore. 9. Severin. Baciami. 10. Kreuder. Valzer dei passer. 11. Rucione. Mai. 12. Perrera. Brilla una stella.

22:

Musica varia

diretta dal M^e FRAONA

1. Anardi. Burattini in marcia. 2. Robrecht. Prima fantasia di valzer. 3. Drigo. I milioni di Arlecchino, serenata. 4. Carabella. Saltarello. 5. Lehar. Le mie memorie, selezione dall'opera: 6. Scassola. Piccola gelata. 7. Cuscina. Serenatella. 8. Ranzato. La burletta. 9. Buongiovanni. Fili d'oro. 10. Cerri. Chiarrata.

22,45-23: Giornale radio.

SOVVENZIONI mediante cessioni del quinto dello stipendio agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni Sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private.

ISTITUTO PER LE CESSIONI DEL QUINTO
ROMA VIA SERRAIO 43 - TELEFONO 654-134
MILANO - UFFICIO PROPAGANDA I.G.B.: VIA S. G. BERTINI 29

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI, in filo, lana, seta, invisibili, senza cucitura
SUA MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, MOBILISSIMI, ROBUSTI, NON DANNO NOIA
Grato segreto catalogo, prezzi, opuscolo sulle vasi e indicazioni per prendere la misura
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

A. BORGHI & C. S. STOFFE - TAPPETI
TENDEGGI
BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO



**Il capoufficio: Tutti influenzati?!
Terbacco! Bisogna ricorrere subito alle**



COMPRESSE di
ASPIRINA
BAYER

Verbanco autorizzata Prefettura Milano N. 11230



*Secondo il piacer vostro
avvicciate, decolorate il capello,
ma proteggetelo sempre con*

SUCCO DI URTICA

PREPARATO SECONDO LA
NATURA DEL VOSTRO CAPELLO
DIFENDE - CONSERVA
MIGLIORA LA CAPIGLIATURA

F. RAGAZONI - Caio zio cortese (Prov. Bergamo) Casella N. 30

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Imparate a disegnare

Molte persone che posseggono disposizioni per il **DISEGNO**, non sono in grado, spesso volte, di trar profitto da queste loro doti preziose. Tra le molte cause che vietano di seguire lo studio del disegno e di godere dei sicuri vantaggi che tale studio procura in moltissimi campi delle moderne attività, alcune appaiono particolarmente importanti, come ad esempio, il luogo di residenza privo di Scuole d'Arte e di artisti professionisti, l'impossibilità di seguire in ore diurne istituti artistici gli impegni professionali e via dicendo.

Il **METODO A. B. C.** ha risolto, in senso veramente nuovo e pratico, tutti questi problemi che assillano coloro i quali sono costretti ad abbandonare quello che è un loro ideale, una loro speranza, una loro possibilità.

Il **METODO A. B. C.** è, pertanto, una guida efficace in compagno fedele per quanti intendono imparare il disegno e valorizzare le proprie disposizioni artistiche, senza tralasciare le quotidiane occupazioni, senza uscire di casa, e senza impegni di orario. I **Corsi A. B. C. per corrispondenza** possono essere seguiti in qualsiasi luogo, da persone di qualsiasi età, ceto, professione o mestiere.



Richiedere l'album programma gratuito dei corsi A.B.C. di disegno alla

Casa Editrice A. B. C.
Ufficio R 171 - TORINO, Via Lodovico, 17-19

Come liberarsi dal mal di testa senza disturbare il cuore?

Questo è il problema che, dopo tanti anni di ricerche scientifiche, è stato mirabilmente risolto con la scoperta del Veramon.

Per la sua speciale composizione chimica il Veramon, nella piccola dose di una sola compressa, è già sufficiente per liberarvi dal mal di testa, senza disturbare il cuore, nè provocare bruciori di stomaco o mal di reni.

Molte persone però preferiscono tenersi il mal di testa piuttosto che rischiare di avere conseguenze spiacevoli prendendo medicinali.

Però tale preoccupazione non ha

più ragione di essere, perchè esiste il Veramon. E' l'antidolorifico sovrano che toglie rapidamente il mal di testa, di denti, nevralgie, ecc., senza danneggiare l'organismo.

Siate previdenti e non aspettate l'ultimo momento: tenete sempre in casa, per voi e la vostra famiglia, un tubetto di Veramon.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia: la bustina con due compresse costa Lire 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.-. Società Italiana Prodotti Schering. Sede e Stabilimenti a Milano.

PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

Giovedì 20 Febbraio 1941-XIX - ore 19,40

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustai i suoi tipici formaggi delicati e preferiti
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzazione SIPRA - Torino)

G I O V E D Ì

20 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30 Giornale radio.

- 7,45: Notizie a casa dall'Albania.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *L'Italia e il mondo*, rubrica radiofonica del cons. naz. Nino d'Arma.
11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi

- 12,10: MUSICA DI SUCCESSO FOLK: 1. RUCCIONE: *La campanella*, 2. Calzia: *Prendetemi per la mano*; 3. Crumer: *La sorella di Pippo*; 4. F'uelaci: *Camminando sotto la pioggia*; 5. Crumer: *Paci-paci*; 6. D'Anzi: *Piccole bombine innamorate*. (Trasmissione organizzata per la PONDISCO ITALIANO TREVIAN DI MILANO)
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDE: 1. Carabella: *Suite in re minore*; 2. Ries: *Moto perpetuo* (trascrizione Pozzi); 3. Ciaikovski: *La bella addormentata nel bosco*; 4. Stanler: *Settecentesca*; 5. Artoli: *Amore autunnale*; 6. Mozart: *Danza tedesca*
14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO diretto dal M° CESARE GALLINO: 1. Chitarrosa: *Gli Orazi e i Curuzi*, introduzione dell'opera; 2. Corelli: *Dalla « Suite » dall'opera quinta per archi*; a) *Giga*, b) *Badineria*, c) *Respiro*; D) « *Gli uccelli* » a) *Preludio*, b) *La gallina*, c) *Il cucciolo*; 4. Rossini: *Il viaggio a Reims*, introduzione dell'opera.
14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio* - Il mistero del violino « scomparso » (concorso a premi)

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

- 17: Segnale orario - Giornale radio.
17,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Travaglia: *Princesita*; 2. Sperino: *Ti voglio bene*; 3. Jannittelli: *Invocazione*; 4. Porto: *Più non tornerà*; 5. De Martino: *Campanella di mezzogiorno*; 6. Giuliani: *Anarsi all'arba*; 7. Schisa: *Quel fiorellino*; 8. Madero: *Magiche parole*; 9. Cocca: *La parata dei nani*; 10. Marchetti: *Come Wally*; 11. Ruccione: *Giacinta*; 12. Cuminato: *Canzone della notte*; 13. Setti: *Scintille*; 14. Escobar: *Marcia degli sciatori*.
18: Notizie a casa dall'Albania.
18,15: Notiziario dall' interno.
18,20-18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.

19,30 Conversazione artigianale.

- 19,40: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 3. Steiner: *Serenata appassionata*; 4. Avitabile: *Sorrisi e fiori*, scherzo; 5. Manno: *Sirventese*; 6. Celani: *L'ora felice* (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGINO GALBANI di Melzo).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
Commento ai fatti del giorno

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione dal Teatro « Carlo Felice » di Genova;

La favorita

Dramma in quattro atti

MUSICA DI GAETANO DONIZETTI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Alfonso XI, re di Castiglia, Enzo Mascherini; Leonora di Guzman, Gianna Pedersini; Fernando, Giuseppe Traverso; Baldassare, Andrea Mongelli; Don Gasparo, Ubaldo Toffanetti; Ines, Maria Huder.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GABRIELE SANTINI

Maestro del coro: VITTORIO RUFFO

Negli intervalli: 1. (21,10 circa): *Le cronache del libro*; Giuseppe Panciulli; 2. *Libri per ragazzi*; 2. (22 circa): *Conversione* di Mario Ferruzzi; 3. *Da vicino e da lontano*; 3. (22,45): *Giornale radio*.

30 LIBRETTI DIFFERENTI 14 PACCO PROPAGANDA L. 8.000 SENZ'altre spese il opere L. 8.000. CATALOGO con 1000 illustrazioni L. 1.000. CANTIERE della RADIO (0,7 - 4,5 - 6 - 7 - 9 - 11 - 12 - 13) cat. L. 1.20

TUTTI I LIBRETTI d'OPERA

Spedizione immediata raccomandata franco di porto. Pagamento anticipato. Cataloghi opere gratis. LA COMMERCIALE RADIO. Via Solari 15 - Milano.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 MUSICA OPERISTICA: 1. Puccini: *La bohème*: a) « Che gelida manina », b) « Si, mi chiamano Mimì »; 2. Mascagni: *L'amico Fritz* duetto delle ciliegie.

12,30: TRIO AMBROSIANO: 1. Fededegni: *Strimpellata spagnola*; 2. Rusi: *Tre giorni di primavera*; 3. Pirelli: *Sogno*; 4. D'Ambrosio: *Serenata*; 5. Ferraris: *Due chitarre*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,13: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Seracini: *Occhi di juoco*; 2. Taranto: *Proprio*; 3. Bencini: *Bizzosa*; 4. Zileri: *Cittadini veneti*; 5. Caplaini: *Amanti e sposi*; 6. Cardoni: *Cadice*; 7. Grisoli: *Frisolezze*; 8. Yndler: *La patoma*; 9. Fantoso su motivi di successo.
Nell'intervallo (13,30): RISSAPOSTO della situazione politica.

14:15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: ORCHESTRA CECA diretta dal M° BARIZZA: 1. Marletta: *Corteo d'amore*; 2. Celani: *Vrba Vienna*; 3. Campese: *Compagni e puntatori*; 4. Nicorassi: *L'amore verrà domani*; 5. Rucione: *Serenata triste*; 6. Cornini: *Signorine, mi voglio sposare*.
14,45-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

- 20,30: MUSICHE DA FILM (INCISE SU DISCHI CETRA): 1. Blixo-Cherubini: *Cantate con me*, dal film omonimo; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 3. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*, da « Una famiglia impossibile »; 4. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, da « Arriviamo noi »; 5. Scimbara-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 6. Blixo-Cherubini: *C'è un'orchestra*, da « Dopo divorzio »; 7. Di Lazzaro-Mari: *Passione*, da « E' sbarcato un marinaio »; 8. Olivieri-Nisa: *Verà*, da « Ursgano ai tropici »; 9. Blixo-Cherubini: *Sopra una nuvola con te*, da « Mia moglie si diverte ».

21:

Primo premio all'amore

Un atto di DINO DI LUCA

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Adele, Jane Fingero; Elisa, Nella Boudora; Vincenzo, Giovanni Cimara; Gaspare, Felice Romano; Il maestro, Giovanni Del Cortivo; Il Pasqui, Mario Marradi; Il podestà, Alfredo Angiolini; Il postino, Emilio Calvi; Un contadino, Vigilio Gattardi; Una guardia, Gustavo Conforti; La voce di Anima, Mario Riva.

Regia di GIUGLIEMMO MOSANDI

21,30 (circa): ORCHESTRINA MODERNA

diretta dal M° SERACINI
1. Vidale: *Un posticino*; 2. Borella: *Voglio tanto amore*; 3. Alberi: *La colpa è della luna*; 4. Raimondo: *Un po' di sole*; 5. Marf: *Dalle due alle tre*; 6. Filippini: *Forse*; 7. Olivieri: *Piano piano*; 8. Derewitsky: *Nuove parole*; 9. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 10. Mascheroni: *Amami di più*; 11. Zucchini: *Topolino al piano*; 12. Ceci: *Piccolo sogno*; 13. Mildiego: *Danzando sotto la pioggia*.

22,20: Notiziario.

22,30: MUSICA VARIA 1. Vallini: *Tamburino*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Golisciani: *Andante espresso*.
22,45-23: Giornale radio.



SALVATE LA VOSTRA RADIO COL RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»

Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Con riduttore di tensione «BOTTEGAL» salvate le valvole, condensatori, trasformatori. Col riduttore di tensione «BOTTEGAL» avete sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il nostro marchio.

Non licenziando rivenditori direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5 che li invierà contro assegno franco di porto e imballo. Tutti i modelli sono in elegante custodia di laccato. OFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Per app. 3-4 valvole tipo RR 60	Per app. 5-7 valvole tipo RR 100	Per app. 8-12 valvole tipo RR 160
Lire 71,50	Lire 99	Lire 132



ramazzotti
fa sempre bene



MARCA MARTIN
LA MIGLIORE SOSTITUZIONE
DELLA POSTATA IN VERO ARGENTO

26 MODELLI DIFFERENTI

Invia ad ogni copia di questo ad al sito
alla posta e riceverai per gr. 1000
GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone 15 Bis, ang. Via Cusi - Tel. 79-81
CATALOGO A RICHIESTA

ANTENNA SCHERMATA
e Abbonamento o rinnovo al **RADIOCORRIERE**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 42,50 anticipata. Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POCO SELETTIVI** L. 85 assegno col **RADIOCORRIERE** L. 78,50 anticipata. - Indicare vaglia e corrispondenti.

Inge. F. TARTUERI - RADIO - Torino
Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Prontuario per migliorare l'apparecchio radio
L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

FISARMONICHE da **L. 240**
a **L. 30** mensili senza anticipo
CATALOGO GRATIS

S. A. RICORDI & FINZI
Via Torino, 22 - MILANO

MOBILIFICIO STARACE

Stabilimento in Giugliano (Napoli) fondato nel 1880
MOBILI FINI e CONVENIENTI di PROPRIA FABBRICAZIONE

A richiesta mostriamo a domicilio la ricca collezione dei modelli di produzione. **VENDITA A RATE**

SEDE: NAPOLI - VIA ROHA 391 - TELEF. 22-129

metema

FANNY LOFFREDA RUGGERI: Solitudine dell'uomo - Edizioni «La Prota», Milano.

«Solitudine dell'uomo» è il romanzo di Giorgio Cardini, dell'uomo «modificato» non facendo «che la vita sia lotta, quanto perché il destino si fa herfe di lui e gli allontana la portata dell'ideale quando la felicità pare giunta alla portata della sua mano. Ma il scopo della sua vita intanto solitaria per Giorgio arriva con il richiamo di colui che non si può dimenticare della Patria, ed è nel compimento del supremo dovere di uomo che Giorgio trova finalmente la dolcezza e la fiducia nella vita così a lungo ricercata.

GIANEA CANOSSI: Epistolario carducciano - Vol. V. Ed. Zucchielli, Bologna.

Questo volume comprende le lettere che vanno dal 1886 al 1888. Questi anni segnano, nella vita del Poeta, un periodo di attività intensa e vasta, durante il quale la personalità poetica si definisce in caratteristiche ineguagliabili. Sono gli anni in cui il giovane professore dell'Ateneo bolognese acquista la coscienza della propria dignità e del proprio valore, e di tal coscienza si fa scudo ed arma contro le ostilità e le difficoltà suscitategli dall'ombra ferozza e dall'irriducibile onestà. Nessuna biografia sarebbe meglio di queste lettere, disegnare con sicura certezza la figura di quest'uomo che concepì l'arte e lo studio non come una carriera, ma come una missione aspra e faticosa. La lotta che, di giorno in giorno egli sostiene in nome della cultura e della poesia e in più alta lesione che dal poeta possa giungere agli italiani minori.

TITO A. SPANOL: Bassa marea. Ed. Mondadori, Milano.

Sono racconti densi di fatti, tutti scarsi e involontari, modernissimi e, nello stesso tempo, riaccentrati alla più pura tradizione nostra. Non sempre i titoli sono sufficienti a far comprendere di che si tratta. Al buio. Bello il telegramma, il premio del giusto. Motivazione. Sublime: bisogna che si spari la trama o accennare ai passaggi salienti. Ma il discorso sarebbe troppo lungo. Ogni racconto costituisce un mondo vero e proprio, il colpo sulla riva del piaghe o in una località dell'entroterra babilonica Nuova York o sotto il cielo dell'Adriatico nella Valle dei Riti delle Amazzoni o sulle sponde del Mar Galileo.

MIRA: Venio di terra. Ignazio - Ed. Garzanti, Milano.

La protagonista del romanzo Pamela, ha tutta la fragilità, la grazia, la tenerezza di Mura. L'autrice afferma e rappresenta quella stessa idea della vita e della lealtà in amore, a cui l'autrice era pervenuta attraverso le sue viglie e inquiete esperienze artistiche - si può dire - la sua stessa figura femminile trasportata in un clima d'eccezione per esistere, vincere, amare, e sparire più lieve di un'ombra.

JASTROW: Storia dell'eroe umano. (Collezione «Oltremare d'oggi») - Ed. Mondadori, Milano.

Nel 1933, parlando dell'eroe umano, «Secolo del Progresso» Joseph Jastrow, se rimase impressionato dalla dimostrazione dell'importanza della scienza nella dimostrazione di una storia, come una considerazione da lui fatta molti anni prima su una deficienza non trascurabile della storia dei progressi, trionfi del pensiero, in altre parole Jastrow si convince sempre più che la storia dell'eroe umano onefecta quella - da lui stimata ancor più significativa - degli eroi che erano stati commessi per via. Dal ragionamento di tale convinzione, trae origine questa Storia dell'eroe umano.

FRANCESCA CASTELLINO: Il pigro errante - Società Editrice Internazionale - Torino.

La romanzezza e romanata ista di Guerriero detto il Meschino infatti con a quanti hanno anche un briciolo solo di domestichezza con le avventure di coppa e di spada e le sue molte peregrinazioni per il mondo nella ricerca del pensiero, pronto sempre a mettere il suo braccio e la sua spada al servizio dell'oppresso e della cristianità, ritorna infiorata di poesia e sofferza di una chiara dolcezza nel racconto dell'«A» sempre interessante e vario, raccontato al quale aggiunge non pochi pregi la matita abile ed esperta del Quaglini.

PAOLO BUZZI: Poema di radio-onda - Editore Vallorchi - Firenze.

Che la poesia non sia soltanto un seguito di rimedi, od un parlare con le stelle, lo dimostra con l'evidenza della realtà il Buzzi in questo suo «Poema» che è tutta una raccolta di impressioni che va dal 1933 al 1938. Impressioni rese con aquilata sensibilità, musicalità ancor più nella sostanza che nell'espressione del resto sempre tersa e scintillante, vaporosa e pur ricca di consistenza, o dolci ed ora volutamente aspre quelle lo richiedono la varietà dei coglietti e lo particolarità del quadro d'insieme.

J. M.

SAVIGLIANO

SOCIETÀ NAZIONALE DELLE OFFICINE DI
CAP. VER. LIT. 45.000.000 - DIREZ. TORINO - C. MORTARA 4

MOD. 103

UN 4 VALVOLE
CIRCUITO RICEZIONE
TANTE SENSIBILITÀ
DALLA 1000000 ANNI
NORMA DI ESSE
DIZIONE PRATICA



MOD. 109 F.

RADIOFONOGRFO
4 VALVOLE
ONDE MEDIE

ALTA POTENZA E SELETTIVITÀ, È IL PIÙ PICCOLO RADIOFONOGRFO ESISTENTE IN COMMERCIO



MOD. 105 F.

RADIOFONOGRFO
5 VALVOLE
ONDE CORTI E MEDIE

DI ELEVATA POTENZA E SENSIBILITÀ, DI MODERNA CONCESSIONE ADATTISSIMO PER FAMIGLIE E RITROVI



POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

NUOVO METODO DANINGI

PREZZO L. 18

VARIA LA LEZIONE ESITO GARANTITO

INFORMAZIONI SOLO: UNIVERSAL BRESCIA (CA. POST. 257) G

Se non lo avete ancora fatto rinnovate subito l'abbonamento alle radioaudizioni

È stato più volte detto sia per radio che nel «Radiocorriere» che l'ultimo termine consentito dalla Legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 Gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla Legge. Tuttavia questa soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che rinnovarono l'abbonamento entro il 1° Marzo. Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di L. 42,85 ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla Legge per gli abbonati morosi, considerati utenti abusivi.

PREPARETE VOI STESSI IN CASA
IL VERO YOGURT

CON GLI APPARECCHI DELLA **S. A. LACTOIDEAL**

LISTINO GRATIS Rep. C. A. RICHIESTA

MILANO - Telef. 21-865
Via Castellmorrone, 12

VENERDI

21 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15 CONCERTO del tenore ANGELO PARIGI: 1. Sciarlatt: *Sei tu, sei bella, dall'Opera* « Il trionfo dell'onore »; 2. Mazzaferatta: *Presto presto m'innamora*; 3. Rosa: *Star vicino*; 4. Cavalli: *Donzelle, fuggite*; 5. Prazzi: *E Puccelliù del bo'*; 6. Sader: *Barcarola veneziana*; 7. Wolf Ferrari: *To di saluti ve ne mando mille*; 8. Strauss: *Cecilia*.

12,35 MUSICA VARIA: 1. Salvini: *Carillon*; 2. Künneke: *Valzer melanconico e intermezzo dalla « Suite di danze »*; 3. De Micheli: *Baci al buio*; 4. Dostal: *Un giorno senza di te*; 5. Ciaikovski: *Marcia slava*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: SELEZIONI DI OPERETTE dirette dal M^o ARLANDI: 1. Lombardo: *Madama di Tebe*; 2. Cuscina: *Calandrino*; 3. Lehar: *La mazurca blu*; 4. Pietri: *Doretta*.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione radio.

14,25: BANDA DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA diretta dal M^o ANTONIO D'ELIA: 1. D'Elia: *L'italica fiamma*; 2. De Nardis: a) *Pastorale*, b) *Saltarello e tempurale*, dalla prima suite « Scene abruzzesi »; 3. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.

14,43-15: Giornale radio.

15,40-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale M.V.S.N.: « Les Addas », rievocazione del Luogotenente Generale Enzo Galbati.

20,40:

MUSICA OPERISTICA

1. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: a) « Verranno a te sull'aure », b) « Chi mi frena in tal momento », sesto; 2. Boito: *Meistersinger*: a) « Dai campli, dai prati », b) « L'altra notte in fondo al mare », c) « Giunto sul passo estremo »; 3. Mascagni: *Lodoletta*, « Flammen, perdonami »; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « Come un bel di di maggio »; 5. Puccini: *Turandot*, « Signore, ascolta ».

21,10: MARCE E MUSICHE CARATTERISTICHE dirette dal M^o STORACI.

21,40: Conversazione di Alberto Casella: Piccole biografie di grandi caratteri: « Teresa Confalonieri ».

21,50: ORCHESTRINA diretta dal M^o ZEME: 1. Mostazo: *Notti andaluse*; 2. Abbati: *Con le sognare*; 3. Calza: *Per chi canto*; 4. Ruccione: *Nostalgia di Napoli*; 5. Rovarselli: *Una notte a Vienna*; 6. De Martino: *Vieni sul mar*; 7. Oneglio: *Sul Duomo di Milano*; 8. Tarroni: *Se ti parlo*; 9. Quattrini: *Fior di stipe*; 10. Raimondo: *Solo tu*; 11. Seili: *Tu mi piaci*; 12. De Palma: *Bimbe di Spagna*.

22,30: MUSICA VARIA: 1. Albanese: *Cavalli al trotto*; 2. Buzziacchi: *Stogliantifa*; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Billi: *Sogno mattutino*.

22,45-23: Giornale radio.

L'Italia prende posizione nel campo della Moda

E in vendita presso i librai e le principali edicole di giornali:

BELLEZZA

RIVISTA DI ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

Comitato Direttivo: OPPO, PONTI

Una copia L. 15 Abbon. annuo L. 150 Abbon. .rim. L. 40

PER OGNI TRE ABBONAMENTI, UN ABBONAMENTO GRATIS

Per i versamenti servitvi del conto corrente postale N. 2/23000

E. M. S. A. - Via Roma, N. 24 - TORINO - Telefono 53-425

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dall'Albania.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15-30: Giornale radio.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Musiche e canti menzionati nella Divina Commedia e ispirati alla poesia di Dante, Petrarca, Boccaccio e Tasso.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *La banda si presenta*, scena di Umberto Mauro Pacilio.

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,15 Borsa - Dischi.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o SERGIO VACCARI: 1. Escobar: *Saturale*; 2. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 3. Drdla: *Serenata*; 4. Plessow: *Piccole figurine*; 5. Pedrollo: *Asturiana*; 6. Amadei: *Suite campestre*; 7. Cuneo: *Giornata di Pucellino*; 8. Pulgheddu: *Festa di rondini*; 9. Rossini: *Tarantella*.

14: Giornale radio.

14,15: « Le prime cinematografiche », conversazione di Alessandro De Stefanis.

14,25: ORCHESTRA CEKRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. D'Anzi: *Il maestro improvvisata*; 2. Segurini: *Cara mia*; 3. Rizza: *Forse un dì*; 4. Schisa: *Quando mi guardi*; 5. Panza: *Silenzioso amore*; 6. Salvatori: *Strabella*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Le cantierine di Nonno Radio*, dirette da Mamma Giannina.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia di Roma:

Concerto

del soprano EUGENIA ZARESKA
e del violonista ENRICO PIERANGELI

1. Beethoven: *Sonata n. 9 in la minore*, per violino e pianoforte (a Kreutzer) (Al pianoforte: Amalia Pierangeli Muscato); 2. *Due laudi del XIII secolo* (dal « Laudario » di Cortona: a) *Gloria in cielo*, b) *Da la crudele morte di Cristo*; 3. Alessandro Scarlatti: *Avete nel volto*, da « Il trionfo dell'onore »; 4. Cavalli: *Agè mi fate ridere*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,25: Notiziario dall'interno - Bollettino della neve

19,30 PARLIAMO LO SPAGNOLO (Dodicesima lezione di Filippo Sassone).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20,30:

RIEVOCAZIONE DELLE BATTAGLIE LEGIONARE PER LA CONQUISTA DELL'IMPERO a cura del Reparto Storico e Stampa del Comando Generale M.V.S.N.: « Les Addas », rievocazione del Luogotenente Generale Enzo Galbati.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ALFREDO CASELLA
col concorso del violoncellista ENRICO MAINARDI

PARTE PRIMA: 1. Rossini: *La Cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Malipiero: *Concerto in do maggiore*, per violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (solista: Enrico Mainardi); 3. Haydn: *Concerto in re maggiore*, per violoncello e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Allegro) (solista: Enrico Mainardi); - PARTE SECONDA: 1. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (Incompiuta); - a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 2. Casella: *Dalla Suite tratta dal balletto « La Giara »*; a) Preldio - Danza siciliana, b) Danza di Nela - Entrata e brindisi dei contadini - Danza generale e Finale.

Nell'intervallo (21,30 circa): *Racconti e novelle per la radio*; Mario Piccini: « L'amore ».

22,45-23: Giornale radio.

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

*Ascoltate
sabato alle 20-30
il nostro concerto
radio diretto dal
maestro Barzizza*

I RADIO ASCOLTATORI SONO INVITATI A
SEGNALARE LE MUSICHE DESIDERATE, SCRIVENDO A COGNAC STOCK - TRIESTE



NON PIÙ CAPELLI GRIGI RIMEDIO SICURO ED INNOCUO

Se avete capelli grigi o sbiaditi, che vi invecchiano innanzi tempo, provate anche voi la famosa acqua di **COLONIA ANGELICA**. Basta inumidirli i capelli al mattino prima di pettinarsi: e dopo pochi giorni i vostri capelli grigi o sbiaditi ritorneranno al primitivo colore di gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua. Nessun altro prodotto può darvi miglior risultato della **COLONIA ANGELICA**. I medici stessi la usano e la consigliano. Trovata presso le buone profumerie e farmacie.
Deposito Generale: **ANGELO VAJ** - Piacenza - L. 13 franco.

CARBONE BELLOC

IN/UPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA
REGOLA PERFETTAMENTE LOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 21-11-935 N. 61476

Concertino Galbani

Trasmissione organizzata per conto della
SOCIETÀ ANONIMA EGIDIO GALBANI DI MELZO
che raccomanda a tutti i buongustici i suoi tipici formaggi delicati e preferiti
CERTOSINO - BELPAESE - ERBOGALBANI

(Organizzatore SIPRA - Torino)

*Solo una pelle
perfettamente
pulita
può essere bella!*



Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente il viso. La pelle immediatamente vivacitata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori: la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara sceglie i punti neri e tutte le impurità in tal modo pulisce la pelle in profondità. Lara rende la carnagione bella, delicata, liscia. I pori sono liberi, e la

pelle, che può nuovamente respirare, recupera la primitiva freschezza e prolunga la gioventù della vostra carnagione. Lara lascia inoltre sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto con un solo prodotto.

Lara

*luccia per il viso
Scherk*



SCHERK - MILANO

1480

- Oh, Carlo! Come mai? TU IN GERMANIA?
- Sì, proprio io; sto visitando questo interessantissimo paese!
- Ma, come ti arrangi col tedesco, tu che non sei mai stato capace di imparare questa lingua?
- Non mi crederai; ma ora lo parlo tanto bene che tutti mi prendono per un Tedesco puro sangue!
- Possibile? E come hai fatto ad apprenderlo?
- In sei mesi; con un insegnante sempre a mia disposizione, instancabile e dotato della più perfetta pronuncia.
- E chi è questo fenomeno?
- Il metodo parlato «LinguaFòno»; esso ti insegna qualsiasi lingua, senza sforzo e con poca spesa. Per informazioni rivolgiti alla Soc. An. La Favella, Milano, Via Cesare Cantù, 2.

Spedite questo tagliando in busta aperta affrancata con 10 cent. (o ricopiatelo esclusivamente su una cartolina da 30 cent.), aggiungendo nome ed indirizzo a tergo della busta.

Vogliate darmi gratuitamente e senza impegno da parte mia informazioni particolareggiate sul metodo LinguaFòno RC 241.

BONY E BODDIE

PROIEZIONE

INDIRIZZO

SABATO

22 FEBBRAIO 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140)
- 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610)

7,30

Giornale radio

7,45: Notizie a casa dall'Albania

8: Segnale orario - Dischi

8,15-8,30: Giornale radio.

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: « Radiogiornale Ballata » Anno II, n. 8

11,15-11,55: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12,15

Borsa - Dischi

12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Bellini: *La sonnambula*: a) Ah, non credermi ariti; b) Prendi l'anel ti dono; 2. Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitore »; 3. Giordano: *Andrea Chénier*: « Un di all'azzurro spazo »; 4. Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel di vedremo »; 5. Wolf Ferrari: *I quattro rustogli*: « Luceta se un bel nome » (Trasmissione organizzata per la Soc. An. Ercino Galbani di Melzo)

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SERGIO VACCARI (parte prima): 1. Cortopassi: *Gioinezza ardente*; 2. Schinelli: *Ombre sul Nilo*; 3. Meghini: *Tarantella sul Lago Maggiore*; 4. Scassola: *Elvezia*; 5. Catalani: *Sogno*; 6. Carabella: *Danza dell'Aulularia*; 7. Culotta: *Burlesca*; 8. Giuliani: *Improvviso beffardo*; 9. Filippini: *Danzando sulle scale*; 10. Graglia: *Frammento lirico*

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° SERGIO VACCARI (parte seconda):

1. Bucchi: *Moto perpetuo*; 2. Tirindelli: *Posquinta*; 3. Manno: *Una notte a Vienna*; 4. Pedrollo: *Maschera*; 5. Mortari: *Marcella*.

14,45-15: Giornale radio.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Notizie da casa ».

16,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Parte prima): 1. Verdi: *La traviata*, scena ed aria di Violetta; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Mamma, quel vino è generoso »; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta, abbandonata »; 4. Colea: *L'orlesiana*, « E' la solita storia ». — (Parte seconda): 1. Segurini-Borella: *Marisa*; 2. Miliello-Apolloni: *Sogni d'oro*; 3. Santosuosso-Silenti: *Reginella cittadina*; 4. Maioli-Panzeri: *Tu che sorridi*; 5. D'Anzi-Bracchi: *Parla prima con la mamma*; 6. Marchetti: *E tu?* ; 7. Canicci: *Vinceremo*.

18: Notizie a casa dall'Albania.

18,15-18,20: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto

19,30

Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del prof. Bruno De Mori, Segretario del Sindacato Nazionale Fascista Attuari.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

All'insegna della canzone

Orchestra Cetra e coro diretti dal M° BARZIZZA

- De Martino: *Canto di pastorello*; 2. Martinnelli: *Due strade e un cuor*;
- Arconi: *Cu cu*; 4. *Una canzone nuovissima*; 5. Segurini: *Tesorio mio*; 6. D'Anzi: *Ho perduto i tuoi baci*; 7. *Una canzone nuovissima*;
- Marchetti: *Ti voglio amare*; 9. Fusco: *Serenata a chi mi pare*; 10. Barzizza: *La canzone del boscaiolo*.

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. STOCK COGNAC MEDICINAL DI Trieste)

21,10:

Cronache della vecchia Roma

- IL CARNEVALE DEL 1841 -

di VITTORIO METZ

ORCHESTRA diretta dal M° FRAGNA

Regia di TITO ANZOLETTI

22:

Concerto

del violoncellista LUIGI CHIARAPPA

e della pianista EMILICETTA PETTANO

- Sanmartini: *Sonata in sol maggiore*; a) Allegro con troppo; b) Grave con espressione; c) Vivace;
- Bethoven: *Sette variazioni su un tema di Mozart*; 3. Veretti: *Sonata quasi una fantasia*.

Nell'intervallo (22,20 circa): Conversazione di Alberto Spaini: « Inverno romantico ».

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,55

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

12,15

ORCHESTRA diretta dal M° STRAPPINI: 1. Frati: *Passeggiare*; 2. Colaninzi: *Strazzuolo*; 3. Rucione: *Con un bocin*; 4. Barioni: *Frattolata*; 5. Di Roma: *Ponte vecchio*; 6. Marchetti: *Tutte le donne tu*; 7. Selli: *Giardino sennese*; 8. Narciso: *Scmpre*; 9. Fortini: *Finestrella*; 10. Pizzigoni: *Frost d'amore*; 11. Rossi: *Ti sogno*; 12. Mendis: *Piruliddi-di*; 13. Gerco: *Sto cercando*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO del soprano MARCHIBITTA COSSA: « Al pianoforte CRISTINA BUCINERA: 1. Scarlatti: *Cello soligo*, dall'oratorio « Il Sclerico, Re di Gerusalemme »; 2. Paquini: *Arietta*; 3. Brahms: a) *Sollitudine nei campi*, b) *Il canto d'amore*; 4. Peralca: *Canzate meco*

13,30: Riassunto della situazione politica.

13,45: CONCERTO del pianista ANTONIO D'OTTAVI: 1. Galuppi: *Allegro*; 2. Bossa: *Preludio*; 3. Guerrini: *Trovadorica*; 4. Liszt: *Studio di bravura*.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SACCOMI: 1. Ciaffari: *Il tuo cuore è una capanna*; 2. Uzzi: *Tu sei per me*; 3. Sperio: *Sotto il tetto*; 4. Margaria: *Ti chiamo notte e di*; 5. Falcochco: *Stagliati*; 6. Greppi: *Lo voglio rivederti*; 7. Seracini: *Serenatella*; 8. Santisi: *Autunno*; 9. Ballistreri: *Vecchia chitarra*.

14,45-15: Giornale radio.

15,40-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Lei e il suo ritratto

Due atti di GIGI MICHELOTTI

Personaggi e interpreti:

Gabriella Babutti	Adriana De Cristoforis
Fanny	Celeste Marchesini
Susanna	Nella Marcecci
Josette	Angela Neroni
Madama Blanquiere	Ada Cristina Almirante
Greuz	Fernando Pareso
Diderot	Luigi Grossoli
Grimm	Guido De Monicelli
Babutti, padre di Gabriella	Elvio Rizzi
Un commesso	Alfonso Spano

Regia di ENZO FERRARI

21,20: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA: 1. Rolando-Cherubini: *Tentazione*, da « Una famiglia impossibile »; 2. Sciambra-Verbena: *Amore azzurro*, da « L'uomo del romanzo »; 3. Innocenzi-Rivi: *Con te sognar*, da « La prima donna che passa »; 4. Rucione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 5. Pagano-Cherubini: *Per tutte e per nessuna*, da « Una famiglia impossibile »; 6. Bixio-Rusconi: *Serenata a Manola*, da « La voce senza volto »; 7. Mascheroni-Mari: *Ecco mi risponde*, da « La voce come sei »; 8. Mascheroni-Mendes: *Sempre più su*, da « La vedi come sei? »; 9. Valentini-Murolo: *Napoli mia*, da « Napoli d'altri tempi ».

21,50: Notiziario letterario.

22:

DUE FANTASIE POPOLARI

Orchestra e coro diretti dal M° GIUSEPPE PETTANO

- Pettinato: *Fantasia sillerese*;
- Scardamaglio: *Fantasia partenopea*.

22,45-23: Giornale radio.

POMATA PAGLIANO (Dermasodin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA DELL'ECZEMA PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, ERUZIONI SUL VISO, FUNGUSCOI, BOTTONI, EMORROIDI, E OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - Costa L. 6

Chiedere l'opuscolo illustrativo R

Autor. Prof. 50823 - P-6-1840-XVIII

PARLIAMO LO SPAGNOLO

Proprietà riservate del «Radio Corriere»
Riproduzione vietata

UNDICESIMA LEZIONE

Lunedì 17 febbraio - ore 19,30

Eccoci con la lettera *ñ* che non esiste nell'alfabeto italiano. È la lettera *n* con un trattino sopra, che si chiama «tilde», parola che viene registrata pure in molti vocabolari italiani come voce spagnola. Questa lettera cambia il nome e la pronuncia della lettera *n* che diventa *egne* e ha, davanti a qualsiasi vocale, lo stesso suono del digramma italiano *gn*. Delle trentacinque parole che si iniziano con questa lettera, riportate dal dizionario della Real Academia Spagnola, venivano per lo meno non sono veramente spagnole. Si tratta di nomi di rettili, uccelli e cibi vari dell'America del Sud, che non si trovano né si mangiano in Europa; vezzeggiativi, modismi, vori per lo più delle Indie occidentali e voci africane del Mare Caraibico. Della scarsa dozzina di parole veramente spagnole, la maggior parte sono arcaiche o regionali, e quattro sole sono attualmente usate nello spagnolo dei nostri giorni. Esse sono: *ñoño*, il femminile *ñoña* e i derivati *ñoñeria* e *ñoñez*; *ñoño* si applica alla persona antiquata, ridicola nel pensare e nell'agire più che nel vestire; timida, impaurita, leziosa e ricercata nel parlare. Si dice anche *ñoño* o *ñoña* di quelle opere letterarie o pseudo letterarie di un romanticismo e sentimentalismo soporifici che mancano di interesse e di intensità. Invece nel corpo della parola si trova parecchie volte la *ñ* e siccome ha lo stesso suono del digramma italiano *gn*, lo sostituisce, sovente. Esempio: *España* = Spagna; *cuerno* = impiego; *añia* = vigna; *baño* = bagno; *leño* = legno. Un altro esempio è la parola *Sueño* che vuol dire «sogno».

Ma ora rimachiamo che il suono della doppia *n* italiana in moltissime parole spagnole equivalenti a parole italiane che hanno la doppia *n* si converte in *ñ*. Esempi: *canna* = *caña*; *panno* = *paño*; *aiuto* = *añudo*; *anno* = *año*; *anno* = *año*.

Anche il digramma italiano *gn* diventa qualche volta *ñ* in spagnolo come per esempio nella parola *cingere* che si dice *ceñir* e nella parola *tingere* = *teñir*. Ma «tingere» si riferisce in spagnolo a: suonare uno strumento a corda o a fiato. Allora il verbo è *tañer* o *tañir*. Nel senso di «colpire» o «ferire» o «danneggiare», non si può usare in spagnolo.

La *ñ* non forma mai digramma con nessun'altra consonante in spagnolo. La *ñ* non ammette i dittonghi *io, ie, ia*. Il dittongo *ue* lo ammette per esempio nella parola *buñuelo*, un dolce, una specie di frittella. Altro esempio: *pañuelo* = fazzoletto.

La *ñ* non si raddoppia mai!

DODICESIMA LEZIONE

Venerdì 21 febbraio - ore 19,30

La lettera *p*. Poco da dire. Mai raddoppiata, mai in fine di parola. Gli stessi digrammi *pl, pr*. Sentiamo alcune parole e impariamole: *padre* = padre; la stessa pronuncia, la stessa scrittura; *patria* = patria; *pena* = pena; *pie* = piede; *piel* = pelle; *poco* = poco; *poder* = da scriversi «p + o = d + e + n» = potere; *puro* = puro; *punta* = punta.

Vediamo ora la *p* nel corpo di certe parole: *aparecer* = apparire; *apostar* = scommettere; *aplaudir* = applaudire; *campo* = campo; *aprender* = Apprendere.

Vediamo la *p* nel digramma *pl*: *piazza* = piazza; *piacer* = piacere (ma come sinonimo di «godere» non di «gustare» una cosa...). Sebbene anticamente, si dicesse in spagnolo *me piace* per dire «mi piace», e ancora in versi ed in prosa letterariamente si possa scrivere, ordinariamente oggi in spagnolo si dice e si scrive sempre: *me gusta*. Questo dolce *mi piace* = *Este dulce me gusta*.

Altre parole con la *pl*: *plantar* = piantare; *pezar* = piegar; *plinto* = plinto; *plomo* = piombo; *pluma* = piuma e penna. *Pluma, pluma*, si usa pure

in spagnolo per designare la penna da scrivere, perché anticamente la penna da scrivere era fatta di penna di uccello, cioè di piuma. Anticamente la si chiamava *pluma* e se leggete scrittori spagnoli del '500 e '600. Cervantes per esempio, troverete con frequenza questa voce *pluma* per «penna da scrivere», che ora non si usa più fuorché in certe poesie o in certe prose dove lo scrittore ricorda per eleganza la voce antica. Ormai le penne da scrivere non sono tutte penne d'oca. La penna meglio, la piuma dell'uccello, si chiamava in spagnolo anche *plumula* e da questa voce deriva *plumolista* che in spagnolo significa «esperto calligrafo». Ma *plumula* e *plumolista* non si usano più, mentre *plumolista* («calligrafo») è rimasto anche nella parlata volgare. Dunque penna e piuma in spagnolo si dicono *pluma*. E da *pluma* si fa derivare *plumaje* che vuol dire «plumaggio», e *plumón* che si riferisce a quello piume più fini che hanno gli uccelli al di sotto del piumagolo, specialmente nel petto. Il petto degli uccelli si chiama *buche*, in spagnolo.

Vediamo la *p* nel digramma *pr*: *prado* = prato; *pressa* = stampa; *principe* = principe; *principio* = principio; pronto = presto. Ma in spagnolo non si dice mai *pronto* per «trovarsi a punto», in condizionale di servire, di sentire, di eseguire qualsiasi cosa. Lo spagnolo non dice: «sono pronto», ma *estoy listo*. Quando un italiano dice: «presto sarà pronto» lo spagnolo deve tradurre: *pronto estará listo*.

Tutti gli altri digrammi della *p* con le consonanti che si usano in italiano, lo spagnolo tende a semplificarli tacendo la *p* e non scrivendola. Esempio: *psicologia* = *sicología*; *septiembre* = *setiembre*; *pseudo* = *seudo*. E così pure in «pneumatico» e «pneumonia» che figurano nel Dizionario della Real Academia spagnola, senza la lettera *p*. Dunque tale pronuncia e grafia sono ammesse ed autorizzate dall'uso dei buoni scrittori.

Veniamo ora alla *q*, che pure così si chiama in spagnolo e si usa soltanto prima della *u* quando seguono a questa vocale le vocali *e* o *i*; allora avviene che la *u* diventa muta e si fanno i suoni *que, qui* come se si trattasse dei gruppi sillabici «k - e» e «k - i». Invece in tutte le parole spagnole in cui vi sia il suono palatale colla vocale *u* si userà sempre la *q* e mai la *q*. Vediamo alcuni esempi dei suoni *que* e *qui*: *querer* = volere; *quitar* = togliere; *quinto* = quinto. Vediamo ora gli stessi suoni nel corpo delle parole: *pequeño* = piccolo; *chiquillo* = ragazzino; *chiquero* = porcella; *Adquirir* = acquistare.

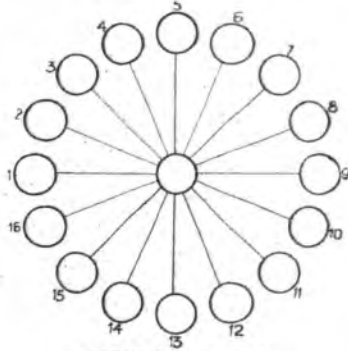
Prima di *u*, se la *u* non è muta, mai si mette la *q*: in spagnolo viene sempre sostituita dalla *c*. Esempi: *cual* = quale; *cuanto* = quanto; *calidad* = qualità; *cantidad* = quantità; *cuollo* = collo; *cuanto* = racconto, perché in questi casi la *u* non è muta, come non lo è in *cuñado* che vuol dire «attenzione». Ed ora una parola nella quale entrano la *c* come suono palatale davanti alla *u*, e la *q* davanti ad una *u* muta seguita da *l*. Questa parola è *cualquiera* che vuol dire «qualunque».

FILIPPO SASSONE

giochi

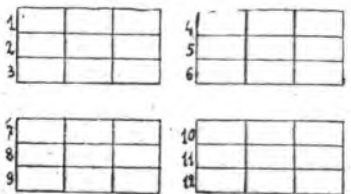
CIRCOLINI SILLABICI

1-4: Fuffalla notturna; 2-10: Il più grasso pesce; 3-11: La destra Regina; 4-12: Terribile morbo; 5-13: Lo è la mosca; 6-14: Per gli esercizi ginnici; 7-15: Rabbia; 8-16: Rischio



RETTANGOLINI SILLABICI

1. Parroco; 2. Lucertole; 3. Città sabauda; 4. Precede il tuono; 5. Tolla; 6. Redige i testamenti; 7. Privare; 8. Cameriere; 9. Rimanere; 10. Lo è qualche volta l'uomo; 11. Majalatte improvvisate; 12. Enchiloso.



SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

PAROLE CROCIATE A DOPPIO INOCCHIO (N. 7): 1-6: Canto; 6-1: Costato; 8-2: Asta; 9-15: T. 8.; 10-2: Sta; 11-13: Lot; 12-4: TA; 13-11: Lobi; 14-5: Ottobre; 16-7: Orlie.

VEDERE

A PAGINA 31 DEL NUMERO 7-1941
I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

Per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento alla radioaudizione per il 1941

La Legge, come è noto, prescrive il pagamento di una soprattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 Gennaio. Tuttavia tale soprattassa verrà ridotta da L. 42,85 a sole L. 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento entro il 1° Marzo. Affrettatevi dunque a rinnovare subito l'abbonamento per evitare una forte spesa oltre al rischio delle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

CONCORSO PRONOSTICI COGNAC BUTON

SUL CAMPIONATO ITALIANO CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

REGOLAMENTO

Il Concorso è basato sul pronostico del risultato e del punteggio di quattro partite per ogni domenica di campionato. Le partite saranno annunciate sul « Radiocorriere ». Per partecipare occorre pronosticare su cartolina postale il risultato e i punteggi delle partite annunciate indirizzando a: « PRONOSTICI BUTON - CASELLA POSTALE n. 684 - BOLOGNA »

PREMI

10 cassette di squisiti liquori e Cognac Buton saranno assegnate settimanalmente ai dieci nominativi che totalizzeranno il maggior numero di punti.
3 Fonoradio di lusso marca « Voce del Padrone ».
2 Radio di lusso marca « Voce del Padrone ».
10 cassette di squisiti Liquori Buton verranno assegnate al termine del concorso in ordine di classifica ai quindici nominativi che otterranno il massimo punteggio complessivo.

Il punteggio sarà così assegnato. N. 4 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate dalle due squadre. N. 3 punti per ogni partita indovinata nel risultato e nelle porte segnate da una delle due squadre. N. 2 punti per ogni partita indovinata nel risultato soltanto. Ogni solutore non potrà inviare più di una cartolina settimanale. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza le cartoline dovranno pervenire non oltre il mezzogiorno della domenica. I nomi dei vincitori settimanali e la classifica dei primi quindici verranno pubblicati sul « Radiocorriere ». In casi di parità di punteggi si procederà con le cautele di legge a sorteggio. Per ogni controversia è competente il Foro di Bologna.

PARTITE DA PRONOSTICARE PER DOMENICA 23 FEBBRAIO 1941

1. NAPOLI-GENOVA
2. NOVARA-JUVENTUS
3. LIVORNO-FIORENTINA
4. ATALANTA-BOLOGNA

NOMINATIVI RISULTATI VINCENTI NEI PRONOSTICI DI DOMENICA 2 FEBBRAIO 1941: Diamanti Bruno, Bologna, punti 14 - Botaro Isa, Genova Savignone, 14 - Proli Alessandro, Tivoli, 14 - Bertè Dullio, Pesca (Pescia), 13 - Quaglia Renzo, Lucca, 13 - Alessio Giovanna, Torino, 12 - Brasoli Guglielmo, Roma, 12 - Caporale Stegani Dante, Ferrara, 12 - Conti Romeo, Tivoli, 12 - Sala Franco, Milano, 12.

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA 2ª SETTIMANA
1° Giuliodoro Goffredo, Osimo, punti 23 - 2° Gandi Giulio, Parma - Boglioni Bruno, Genova, 22 - 3° Rinaldi Mario, Roma - Gussuti Giovanni, Schio - Fabbì Fustorio, Ancona - Gregori Ivo, Bergamo - Clarfella Angelo, Pescara, tutti con punti 21 - 4° Tongiani Claudio P. M. - Pirolo Giuseppe, Aversa - Fezzi Angelo, Viareggio - De Angelis Luigi, Roma - Burri Carlo, Chieri - Macario G., Torino - Carlucci Secondo, Grosseto - Turanov Stanislao, Fiume - Altieri Athos, Bologna - Boutino Germano, Napoli, tutti con punti 20.

CHIEDETE COGNAC STRAVECCHIO BUTON, IL GRANDE COGNAC NAZIONALE